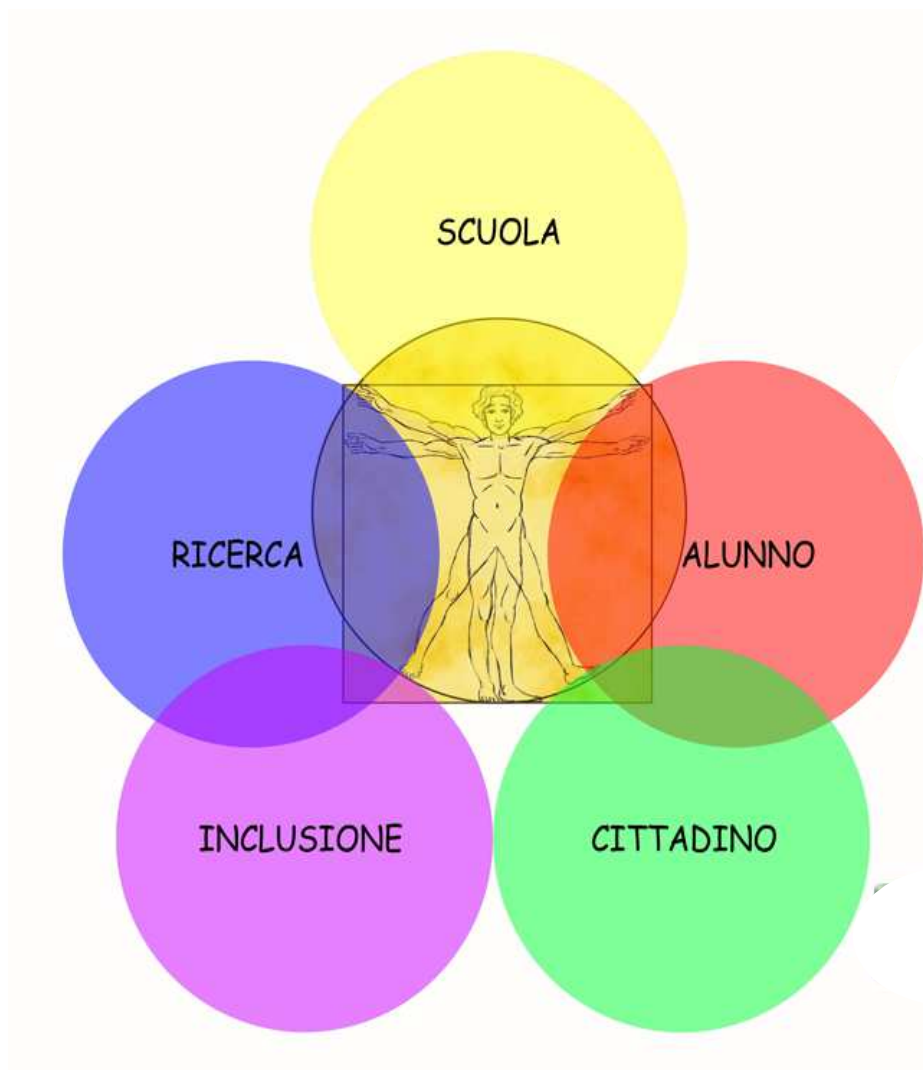




Piano Triennale dell'Offerta Formativa



ex art.1, comma 14 della Legge 107/2015
aa. ss. 2016-2019



ELABORATO

dal collegio docenti con delibera n. 1 del 25/10/2016 sulla scorta dell' **Atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 8231 del 20/10/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO

del **RAV** Rapporto Annuale di Autovalutazione e del **PDM** Piano Di Miglioramento (riferiti in Collegio docenti del 29/09/2016);

PREVIA ACQUISIZIONE

del parere favorevole dell'USR dell'ambito Territoriale Chieti – Pescara Ufficio IV in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE

del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 275/'99 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;



INDICE

INDICE	pag. 3
PREMESSA	pag. 4
1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO	pag. 5
2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	pag. 8
2. a Breve storia dell'Istituto	
2. b Gli edifici scolastici	pag. 8
2. c La popolazione scolastica	pag. 11
2. d Le risorse professionali	pag. 12
2. e Le risorse strumentali	pag. 12
3. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE	pag. 13
3. a Rapporti con il territorio	pag. 14
3. b Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 15
3. c Priorità strategiche a seguito del RAV e del PdM	pag. 15
4. FUNZIONIGRAMMA	pag. 19
- Coordinamento intersezioni/interclassi/classi	pag. 20
- Area Didattica	pag. 21
- Area Sicurezza	pag. 22
- Giunta Esecutiva e Consiglio d'Istituto	pag. 23
- Orario di ricevimento del DS e Amministrativi	pag. 24
5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L.107/15 E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA GESTIONALE	pag. 25
5. a Organizzazione didattica e gestionale	pag. 27
5. b Flessibilità organizzativa e didattica	pag. 29
5. c Organico dell'a. s. 2016/2017	pag. 36
5. d Politiche formative d'Istituto	pag. 37
5. e Curricolo verticale e orizzontale	pag. 38
6. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 40
6. a Attività, metodo, strategie in evoluzione: la centralità dello studente	pag. 42
6. b Prevenzione della dispersione scolastica	pag. 44
6. c Prevenzione al bullismo	pag. 44
7. UNA SCUOLA INCLUSIVA	pag. 45
8. AMBIENTI FORMATIVI PRIORITARI ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 48
9. FABBISOGNO DI ORGANICO	pag. 49
10. FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI	pag. 51
11. LA VALUTAZIONE	pag. 55
12. CONCLUSIONE	pag. 62
ALLEGATI	pag. 63



PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo Statale "F.P.Michetti" di Francavilla al Mare; in esso sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della Legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto "F.P.Michetti" tiene conto:

- delle richieste del territorio e dell'utenza dello stesso Comune, di cui descrive risorse, potenzialità e aspettative;
- delle esigenze formative individuate nella compilazione del RAV, attraverso la predisposizione del PdM; – delle caratteristiche dell'istituzione scolastica di cui esamina l'identità storico/culturale, le risorse umane e professionali, strutturali ed economiche;
- delle azioni coerenti con il Piano nazionale per la Scuola Digitale (c. 57, L. 107 del 13 luglio 2015).

Il PTOF, dunque, pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Completa il documento, l'Atto di indirizzo del DS pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Il piano è stato elaborato dalla Commissione PTOF-PdM e condiviso dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio per gli aa.ss. 2016/17- 2017/18- 2018/19;

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2019

- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 gennaio 2017;
- il piano è pubblicato sul sito istituzionale della scuola e nel Portale Scuola in Chiaro;
- il piano è rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.



1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO



Nel porre mano ad un lavoro deontologicamente così impegnativo, quale il PTOF corre l'obbligo di fare cenno della nostra "idea" di vision e mission, dalle quali partire per formulare le basi strutturali socio-psico-pedo didattiche idonee al contesto umano nel quale si opera. Partendo dalla forte convinzione che è la scuola il cuore pulsante della evoluzione storica attuale, siamo chiamati tutti a partecipare in modo responsabile ad esperire azioni pedagogiche olistiche essa, per tentare di ricomporre l'Uomo dal pensiero forte, libero, maturo e con un "censore" interiore adeguato al cosmopolitismo.

Ogni componente del vissuto scolastico deve fare la sua parte, superando l'indifferenza, attivando i talenti personali, autodisciplinando gli impulsi peggiori, superando l'irragionevolezza dell'impossibile, degli status, delle condizioni privilegiate e delle estraneità, poiché in un mondo stanco di paure, di spiriti infantili inclini a bassezze, volgarità, inquinamenti morali, la grande anima della scuola, più che mai, ha il compito, nella sua missione educativa, di coltivare intelligenza e conoscenza, forza morale, rifiuto del male, ideali, creatività e quant'altro possa esercitare anche la sfera spirituale, affettiva ed emotiva (in ogni singolo futuro cittadino), attraverso una pedagogia assiologica. Insieme alle famiglie, a tutto il collegio, al personale ATA e amministrativo, a tutta la rete istituzionale, gli stakeholders ed il territorio educante, attraverso il RAV, l'Atto di indirizzo, il Pdm, il PTOF 2016/2019 e strumenti vari, dunque si cercano canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, solidarietà operativa in modo mirato, tornando a darci fiducia reciproca, per garantire un clima fertile e sereno, all'insegna del rispetto dei ruoli e della giusta comunicazione, garantendo una scuola di qualità (ci si auspica!) in direzione di un neo umanesimo proteso verso la pace.

Com'è sotto gli occhi di tutti, le contemporanee disarmonie sociali, deterioramento delle evoluzioni (o involuzioni) storiche, precedentemente accennate, hanno cagionato fenomeni di gravi disagi o azioni anche criminose, su più fronti, che hanno delegittimato valori quali: lo Stato, la famiglia, l'autorità, la legalità e quant'altro, minando il rispetto dell'uomo per l'uomo e dei "VALORI" umani fondanti.

Il contesto, socio-economico di provenienza degli alunni, in cui opera questo Istituto è medio-basso, come risulta dalle evidenze statistiche (Cfr. RAV in Allegato) ed a rischio per la presenza di una considerevole percentuale di studenti svantaggiati economicamente ed alta mobilità migratoria di entrambi i genitori. Si evidenzia la significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei) che determina una realtà disomogenea non ancora compensata e coesa.



Ne conseguono le seguenti emergenze:

- A. Crisi familiari e dei ruoli educativi: oscillazione tra ricchi e poveri; paura del futuro per i propri figli; difficoltà dei genitori a saper leggere e soddisfare i «bisogni veri» dei propri figli; sopravvalutazione del ruolo di figlio; carenza delle relazioni comunicative familiari; difficoltà di inclusioni estemporanee; frantumazione di riferimenti valoriali omogenei, univoci, che produce una «società anomica», priva di regole comuni, certe e coese.
- B. Emergenza della «sindrome di sperimentazione» che produce nel giovane (più o meno abiente) ampliamento della possibilità di scelta in modo acritico ed involontariamente diseducativo.
- C. Moratoria psicosociale (allargamento della forbice tra lo psico-fisico e il sociale): anticipo della maturazione sessuale, psico-fisica (per la massa di informazioni che si riceve) e dei fenomeni puberali dell'adolescente, non ancora assimilati dalla precedente generazione.

In questo quadro, la nostra scuola ha la missione di rimettere al centro lo studente e la qualità degli apprendimenti (RAV e Pdm) e delle competenze di base, come cita l'atto di indirizzo, il «leggere, scrivere e far di conto» ed altro, ma la Buona Scuola **non deve dimenticare** che è urgentissima la formazione dell'uomo e del cittadino nuovo e morale! Pertanto è urgente cercare regole omogenee, con ricaduta sul sociale, da sostenere eticamente.

Viviamo in emergenza etica di portata storica che vede addirittura scontro civiltà, come precedentemente detto. È, dunque, l'impegno della scuola ad aprire le porte della conoscenza, della scienza, della sapienza, della vita per formare giovani e famiglie, sostenendo le più svantaggiate e migranti, in direzione di crescita orientata verso l'ingente bisogno di onestà, cultura, serietà, sentimenti puliti, integrità, legalità, rispetto delle regole, rendendo omogeneo il servizio, senza omologare le identità.

Nell'analisi del nostro contesto sociale¹, si sono registrate nel nostro sociale, esigenze sommerse che piegano i più deboli e che vedono alcuni soggetti, nella complessità trasversale della vita, costretti a superare lo squallore, l'illegalità, la disuguaglianza, la schizofrenia dell'individualismo anarchico senza regole e recuperare la nobiltà dell'essere Persona, in un ambiente più umano, dignitoso e condiviso. Noi ci vogliamo provare!

Pertanto la nostra mission sostiene e ci fa sostenere dalle famiglie, dalle autorità e dagli enti locali, per unire forze fruibili e concrete **finalizzate al benessere evolutivo, innanzi tutto degli studenti, e poi di tutto il contesto umano a noi afferente**, di conseguenza per raggiungere le finalità previste nella **vision e mission** (già enucleate nell'atto di indirizzo) si reputa di:

- attivare collaborazioni con autorità ed enti locali ed esterni;
- coinvolgere attivamente gli studenti, le famiglie e il territorio (anche attraverso il «Patto di solidarietà» di cui il nostro Istituto si fa promotore a partire da questo anno scolastico).
- promuovere iniziative per intensificare attività relative:
 - 1. alla conoscenza del sé e dell'alterità;
 - 2. all'affettività, alla spiritualità laica (musica, poesia, ...) ed alla emozionalità;
 - 3. all'educazione alla solidarietà;
 - 4. alla conoscenza spirituale interreligiosa con linee di storia delle religioni;
 - 5. all'educazione alla salute: primo soccorso, alimentazione, «degustazione prodotti «topici», intolleranze, allergie ed educazione alla identità di genere (conoscenza del sé corporeo)²;
 - 6. all'educazione all'ambiente;
 - 7. alla educazione alla NON violenza (anche ambientale);

1

Cfr. Contesto territoriale di riferimento pag. 7

Cfr. schede progettuali in Allegato.



8. alla legalità;
 9. alla cittadinanza attiva e globale;
 10. all'intercultura ed internazionalità;
 11. all'educazione dei tradizionali "arte&mestieri"
- sviluppare la propria azione educativa, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, in coerenza con i principi:
 - dell'inclusione delle persone,
 - dell'integrazione delle culture (usi, costumi, storia delle religioni)
 - dell'accoglienza degli allievi con disabilità o BES,
 - delle eccellenze (da articolare in itinere un progetto triennale),
 - articolare la flessibilità del gruppo classe, delle classi o sezioni;
 - organizzare iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
 - definire le attività facoltative ed opzionali;
 - incentivare iniziative di continuità e orientamento;
 - implementare l'uso delle nuove tecnologie (Abruzzo Scuola Digitale);
 - revisionare il curriculum scolastico orizzontale e verticale;
 - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e complementare, attraverso una equilibrata educazione interculturale ed interreligiosa mirata al rispetto dell'uomo e della sua dignità in direzione della pace;
 - ampliare lo sportello (realizzato con specialisti competenti) ed organizzarlo come punto privilegiato d'ascolto fruibile nel territorio, di sostegno, di prevenzione in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamenti sui minori e sulla donna, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela ed assistenzialismo sociale;
 - altro ... da attivare con "fatti" e non solo "parole" e da valutare in itinere con monitoraggio attento.



2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

2.a BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" di Francavilla al mare (CH) è nato con la Delibera della Giunta regionale sul Piano regionale della rete scolastica³.

La nuova unità scolastica, risultante da operazioni di aggregazione di preesistenti istituzioni separate, è affidata, dall'a.s.2012-2013, ad un unico Capo d'Istituto che rappresenta, unitamente ai servizi amministrativi di supporto e agli organi collegiali unificati, il fulcro dell'intera operazione di "verticalizzazione".



Nell'Istituto Comprensivo sono compresenti tre ordini di scuola:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

Oggi l'istituzione del Comprensivo rappresenta la sintesi di sette Scuole, note nel territorio per il loro contributo socio-educativo.

Gli uffici della Presidenza e della Segreteria sono stati momentaneamente spostati nella sede del Plesso Alento a causa dei lavori di ristrutturazione della Scuola Secondaria di I grado

2.b GLI EDIFICI SCOLASTICI

La Scuola dell'Infanzia "Piane"

frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (1 sezione).

È un edificio con ampio giardino, con la mensa e un laboratorio. E' stato ristrutturato e adeguato secondo le norme nell'anno scolastico 1999/2000. I bambini possono godere della purezza dell'aria e della tranquillità.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI"
VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B
66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880
E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

La Scuola dell'Infanzia "Foro"

frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (3 sezioni). È ubicata in un edificio, lontano dal traffico cittadino, che si trova all'inizio della vallata del Foro. L'edificio, ristrutturato e adeguato secondo le norme, risponde a tutte le esigenze dei bambini: mensa, giardino, parco giochi.



La Scuola dell'Infanzia "Michetti"

frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (4 sezioni con servizio pre-scuola a partire dalle ore 7.45 fino alle ore 16.00 e una sezione a turno antimeridiano con orario 7.45-13.00) con ingresso in via dei Frentani, si affaccia da un lato sul mare e dall'altro su un giardino molto ampio e ben curato ed è dotata di idonee uscite di sicurezza. Le aule sono adeguate ad ospitare i gruppi classe e sufficientemente rispondenti alle attuali norme sulla sicurezza.



La Scuola Primaria "D'Annunzio"

costituita da 9 classi (con servizio pre-scuola e post-scuola) di cui 2 a Tempo Pieno, 7 a Tempo Modulare. Completamente ristrutturato e inaugurato nell'a.s. 2016-2017, l'edificio ospita anche gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che, a seguito di rilevamenti di inagibilità della Scuola Secondaria, da settembre 2015 è chiusa per motivi di sicurezza e per la ristrutturazione e messa a norma. Conseguentemente una delle nove classi è stata trasferita presso la Scuola Primaria del plesso Foro, dopo attenta valutazione delle condizioni di sicurezza.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI"

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B

66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880

E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696

La Scuola Primaria "Alento"

conta 13 classi (con servizio pre-scuola e post-scuola) di cui 8 a Tempo Pieno e 5 a Tempo Modulare. E' situata nei pressi del fiume omonimo e consta di un ampio ingresso centrale e diverse uscite di sicurezza, di 14 aule (di cui un'aula con laboratorio linguistico) disposte su due piani, collegate tra di loro attraverso numerosi corridoi; è inoltre dotata di una palestra coperta, fornita di tutte le attrezzature necessarie e utilizzata per attività curricolari ed extra. All'esterno presenta un grazioso e curato giardino per momenti ricreativi all'aria aperta. Lo stabile garantisce buone condizioni igieniche e un ambiente sicuro per il personale e per l'utenza.



La Scuola Primaria "Foro"

conta 7 classi (con servizio pre-scuola e post-scuola) a tempo pieno.

Situata in una bella e grande piazza, è immersa nel verde, accanto alla Chiesa Parrocchiale "SS. Angeli Custodi".

Gli alunni possono usufruire della palestra, della mensa, oltre che delle aule e dei laboratori.



La Scuola Secondaria I Grado "F. P. Michetti"

conta 9 classi distribuite su tre corsi ospitate c/o la Scuola Primaria D'Annunzio. Gli alunni usufruiscono, comunque, della palestra da poco rinnovata e ben attrezzata, sita nell'edificio in ristrutturazione perché mantiene un accesso sicuro e indipendente rispetto al restante stabile che è in ristrutturazione.

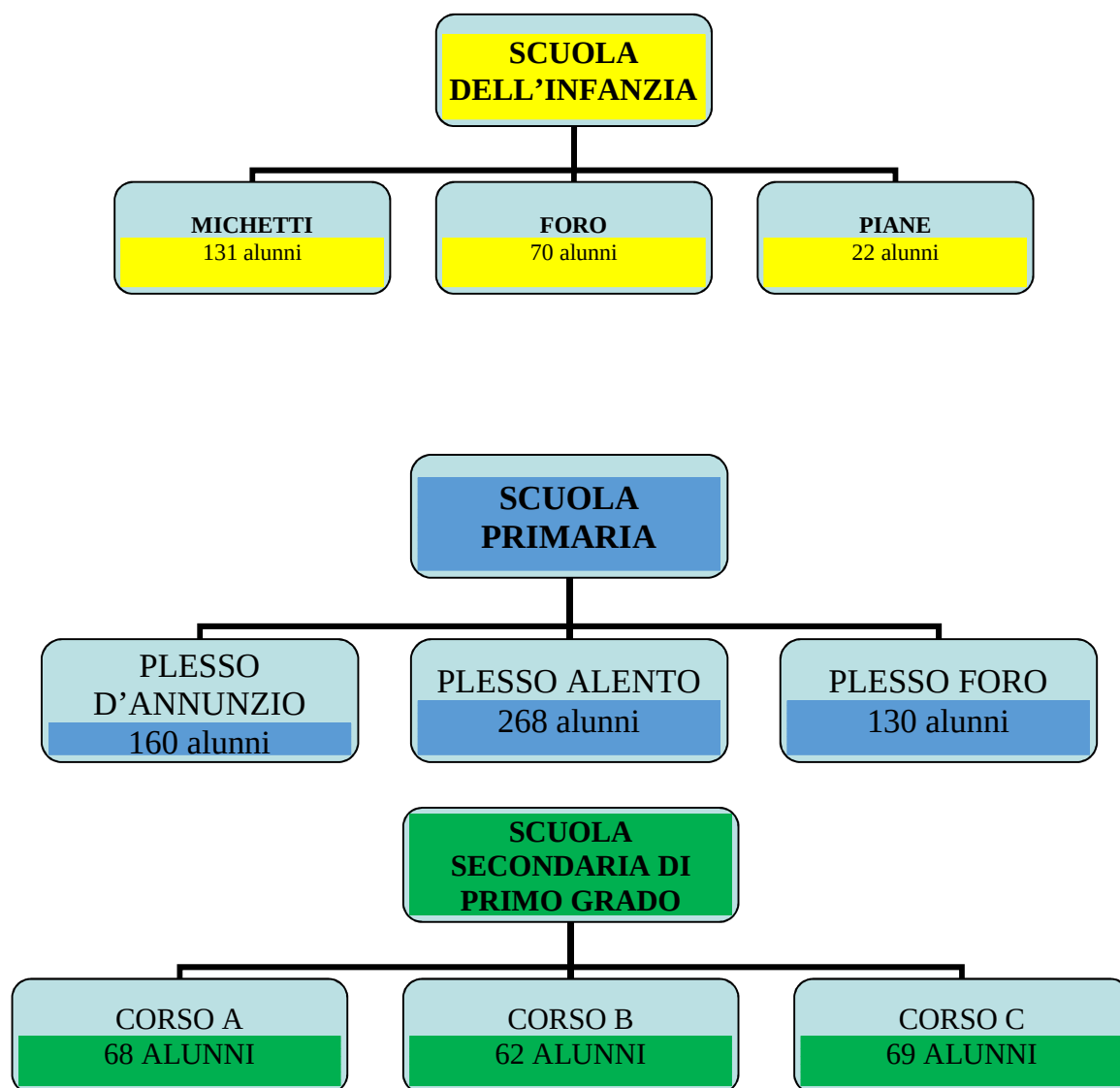




2.c LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli iscritti all'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti" suddivisi per ordine di scuola e aggiornati al 25-10-2016

SCUOLA DELL'INFANZIA	223
SCUOLA PRIMARIA	558
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	199
TOTALE ALUNNI	980





2. d LE RISORSE PROFESSIONALI

- DOCENTI

I docenti presenti nell'IC "F.P.Michetti" nel corrente anno scolastico 2016-2017, sono riconducibili a dette unità:

- nella scuola dell'infanzia ci sono 17 docenti su posto comune, 1 docente di RC e 2 docenti di sostegno.
- nella scuola primaria ci sono 55 docenti su posto comune, 1 di inglese, 3 docenti di RC (22+22 ore + 2 ore) e 7 docenti di sostegno.
- nella scuola secondaria di I grado per le rispettivi classi di concorso sono presenti i numeri seguenti di docenti:
 - n. 5 docenti di A043 (Italiano, Storia, Geografia)
 - n. 3 docenti di A059 (Matematica e Scienze)
 - n. 2 docenti di A345 (Lingua inglese)
 - n. 1 docente di A245 (Lingua francese)
 - n. 1 docenti di A033 (Tecnologia)
 - n. 1 docente di A028 (Arte e immagine)
 - n. 1 docente di A032 (Musica)
 - n. 1 docente di A030 (Scienze motorie e sportive)
 - n. 1 docente di RC
 - n.7 docenti di sostegno



Nella scuola primaria sulla base delle disponibilità acquisite dai docenti nell'a.s. 2016-2017, sulla base dell'organico d'Istituto, si attua un **potenziamento diffuso** che coinvolge 8 unità con monte ore differenti stabilite tra le residue curriculari di insegnamento in specifiche classi (min. 2 max. 13 ore).

Per la secondaria di I grado è stato assegnato 1 docente della classe di concorso A345

In riferimento ad ulteriori posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del Piano di Miglioramento e descritto in specifica sezione del PTOF.

- PERSONALE ATA

Per il buon funzionamento del comprensivo collaborano attivamente:

- 1 Direttore Generale dei Servizi Amministrativi
- 5 Assistenti tecnici amministrativi
- 12 collaboratori scolastici.

2.e LE RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto Comprensivo "F. P. Michetti" è dotato di una Biblioteca, di aula multimediale, di 3 LIM situate nella sede della Scuola Secondaria di I grado e due nelle aule della ospitante Scuola Primaria D'Annunzio; un Laboratorio linguistico, un'aula multimediale, una LIM nel plesso Alento; due LIM nella scuola primaria Foro. A seguito del piano "Scuola digitale" l'I.C. "Michetti" ha presentato un Piano di miglioramento triennale teso ad incrementare e fornire ulteriormente tutte le sedi di adeguati sistemi informatici (hardware e software) oltre alla partecipazione a due PON, uno per il cablaggio dei plessi e l'altro per la ristrutturazione tecnologica degli ambienti di apprendimento, in rete con l'ITCG Galiani-De Sterlich di Chieti, in qualità di scuola capofila.

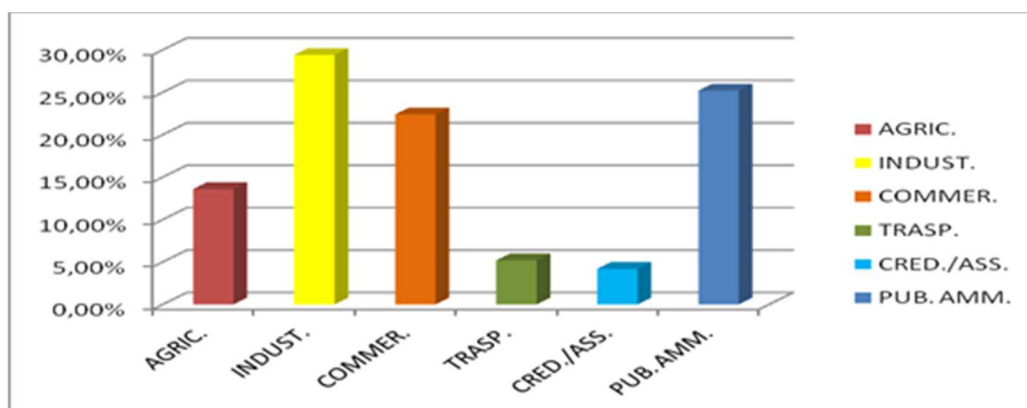
- IL REGISTRO ELETTRONICO

Con il Decreto Legge n.95/2012 viene dato impulso alla dematerializzazione, che ha come obiettivi primari l'economicità, la trasparenza, la confrontabilità dei dati.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, la scuola si è dotata di un sistema *wireless* e di una linea telefonica atta alla navigazione celere, tuttavia non sempre ben funzionante e di dispositivi quali PC, tablet, uno per ciascuna classe. Alla data odierna, non tutti i plessi dell'IC Michetti sono dotati di attrezzature tecnologiche adeguate per cui l'Istituto ha risposto al bando PON per il cablaggio e la tecnologia Azione 10.8.1.A- 1, al fine di potersi dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionali al raggiungimento delle finalità espresse.

3. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto "F. P. Michetti" di Francavilla al mare raccoglie soprattutto l'utenza della zona costiera, dai confini con Pescara fino alla foce del fiume Foro e la zona sud collinare della città di Francavilla: un paese in parte urbano, in parte rurale, che comprende molte frazioni: Foro, S. Giovanni, S. Maria della Croce, Quercianotarocco, S. Cecilia, Piane, Quercetti. In questa zona prevalgono piccole industrie ed aziende artigianali ed agricole, generalmente a conduzione familiare. Di recente il terziario ha avuto un discreto impulso. Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo delle diverse attività poste in essere nel francavillese.



La popolazione, in progressivo aumento, conta 25.422 abitanti⁴, ma quell'attiva non supera le 6.000 unità. Negli ultimi anni sono tornati a vivere nel paese d'origine molti emigrati, talvolta i coniugi sono stranieri e i figli sono nati nei diversi stati del mondo. La fisionomia delle civiltà muta di anno in anno: alcune zone si vanno spopolando, in altre la densità diventa alta.

L'attività commerciale è sostenuta dal turismo estivo. Nei mesi di luglio e agosto la popolazione tocca il tetto di 120.000 abitanti, il che comporta l'incontro dei ragazzi di Francavilla con forestieri e stranieri e quindi il silenzioso assorbimento di modelli culturali diversi e la necessità di conoscere più lingue per comunicare.

Così come è accaduto negli altri istituti della città, anche il nostro ha registrato un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri accogliendo nell'ultimo anno 290 alunni stranieri (26,6% della popolazione scolastica totale) di cui 79 immigrati di I^a generazione (7,2% della popolazione scolastica totale, 27,2% della popolazione scolastica straniera), così suddivisi: 54 nella Sc. dell'Infanzia (23,8% del totale di questo ordine di scuola) 173 nella Sc. Primaria (27,3% del totale di questo ordine di scuola) e 63 nella Sc. Sec. di I Grado (27,4% del totale di questo ordine di scuola). La situazione culturale risulta perciò molto variegata. Un contesto, il nostro, che è fonte di vincoli e risorse, tra le quali, l'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

In questa realtà che vede la società in profondo e costante mutamento, **la scuola si pone**, come già detto, più che mai come **forte polo educante ed aggregante**, tale da assolvere anche ad un **ruolo centrale di supporto assistenziale alle famiglie per arginare** fenomeni che portano alla **dispersione, al disagio** e, nel peggiore dei casi, all'**esclusione sociale**; ciò con la **collaborazione della rete sociale allargata alle associazioni del territorio e all'Amministrazione Comunale attraverso anche il "Patto di solidarietà"** promosso dal nostro Istituto nell'a.s. 2016-2017 per l'avvio comune per realizzare un contesto sociale laborioso e pacifico.

⁴ <http://www.tuttitalia.it/abruzzo/23-francavilla-al-mare/>



3.a RAPPORTI CON IL TERRITORIO: reti e collaborazioni in atto ed in previsione

I rapporti fra Istituzione scolastica, Comune, istituzioni pubbliche e private ed Enti locali (associazioni, operative, corporazioni ...) e non, sono improntate alla massima trasparenza e tenderanno a:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane, culturali, strutturali e territoriali, messe a disposizione della scuola (assistenti educatori per gli alunni in difficoltà) e dai vari contesti;
- gestire efficacemente ed in modo integrato le risorse finanziarie (piani per il diritto allo studio e finanziamenti straordinari) fornite alla scuola;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, teatrali, musicali, mostre, lezioni o incontri;
- Tramite il **Patto di Solidarietà**, aprire uno sportello di informazione ed assistenza scuola – famiglia in rete con assistenti sociali, esperti vari e le forze armate.
- Attivare corsi seminari formativi, corsi professionali

Nel territorio del comune di Francavilla esistono due nuclei sanitari: l'ambulatorio dell'ASL, siti in via per Chieti e il consultorio familiare, in via F. P. Tosti. La collaborazione tra Comune, ASL e Scuola si esplica per mezzo di un'equipe psico-pedagogica. Tra le altre risorse territoriali vi è il MUMI (Museo dedicato a Francesco Paolo Michetti) che, nell'anno 2006 è stato per l'appunto classificato Museo.

La Città di Francavilla è entrata a far parte dell'Unione dei Comuni (UNICA) coinvolgendo 10 Comuni limitrofi e dal 2003 si è costituito il Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini. Nel territorio c'è un Istituto accoglie persone diversamente abili: la Fondazione "Istituto Santa Caterina". Tale Istituto è fornito di palestra, di piscina e ambienti idonei per la riabilitazione a favore degli interni e degli esterni. Presso la fondazione Santa Caterina dall'anno accademico 2006-2007 è stato istituito un corso di laurea in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore "A. Gemelli" di Roma, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. La RSA Madonna della Pace accoglie gli anziani.

Nel territorio di Francavilla è situato anche un Istituto che ospita ragazze madri. Molte sono le associazioni che svolgono attività di promozione e diffusione della cultura nei suoi vari aspetti e/o di sensibilizzazione ecologica (Associazione Musicale armonie d'Abruzzo, Associazione Musicale F. P. Tosti, Associazione regionale bambini Down, Associazione Guide e Scout Cattolici, Fondazione Premio Nazionale Michetti, Associazione Culturale La Pira, Associazione Culturale Buendia, Associazione Culturale Tasso Barbasso, Sezione di Italia Nostra, Fondazione De Medio, il Centro Culturale Femminile, Coordinamento Genitori-Insegnanti). A loro si è aggiunto di recente un coro folkloristico "F. P. Tosti" del Foro di Francavilla. Altrettante sono le associazioni sportive. Nel Palazzetto dello sport, nei campi sportivi, nei circoli tennis e nelle palestre private si possono praticare varie attività motorie e sportive. I giovani di Francavilla hanno la possibilità di frequentare gruppi giovanili presso le parrocchie e gruppi scout. Il Periodico La Torre, stampato a Francavilla, fornisce informazioni ai cittadini sui fatti locali, è teso altresì ad aprire un dibattito sui problemi e sensibilizzare l'opinione pubblica su vari aspetti ecologici. Su iniziativa comunale è nato il periodico "Le Piazze" che comunica alla città, ai comuni della rete e ai cittadini residenti all'estero i vari avvenimenti di interesse.

Di pregio culturale è l'assegnazione annuale del Premio Michetti, che richiama ogni anno un numeroso pubblico. Francavilla si distingue per l'organizzazione di manifestazioni ricreative, come il Carnevale Abruzzese e le feste patronali.

Il nostro istituto collabora da tempo con molte di queste Associazioni, oltre ad intervenire nell'organizzazione e la partecipazione attiva ad eventi culturali di ogni genere. Anche il rapporto con l'università G. d'Annunzio di Chieti – Pescara, L'università di Perugia è proficuo. Insieme con tali istituzioni, soprattutto nell'ultimo biennio sono stati



organizzati eventi formativi e workshop di ricerca internazionale, nonché convenzioni per i percorsi di tirocinio con gli iscritti a Scienze della Formazione Primaria dell'Ateneo aquilano e Scienze motorie dell'Università di Chieti-Pescara. Molto attiva è anche la collaborazione della scuola con la Cooperativa *Orizzonte* di assistenza sociale. Percorsi di tirocinio formativo per assistenti sociali sono elaborati dal tutor interno alla scuola e tutor esterno, appartenente alla cooperativa anzi detta.

3.b PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

In una fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano dell'Offerta formativa, sono state recepite le istanze provenienti dal territorio e dall'utenza: Per quanto attiene alle proposte ed i pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio francavillese, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori e del costituito Comitato dei Genitori dell'IC Michetti, esse sono così riassumibili:

- a) intensificare il rapporto con le famiglie;
- b) continuare con la predisposizione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente, Educazione all'alterità e solidarietà;
- c) offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo (per quanto attiene i campionati studenteschi) attività sportive, di strumento musicale, di canto corale, di studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- d) intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- e) prevenire e arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- f) realizzare interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali, e diversamente abili, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;
- g) migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita;

3.c PRIORITA' STRATEGICHE A SEGUITO DEL RAV e del PDM

Per la scelta delle priorità strategiche, da organizzare in successive azioni migliorative si è tenuto conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in termini di esiti di apprendimento di italiano e matematica, su cui poggia il RAV e degli esiti delle valutazioni intermedie e finali dell'a. s. 2015-16.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

Dalla valutazione dei dati INVALSI di ITALIANO relativi all'a. s. 2015 – 2016 la performance:

- a- degli alunni delle classi seconde (54,2%) è in linea con la media regionale (51,0%) e superiore alla media nazionale (48,2%) e a quella del sud (47,7%)
- b- degli alunni delle classi quinte primarie (61,8) non è significativamente differente dalla media del sud Italia (62,4%) ma è significativamente inferiore alla media regionale (64,6%) e nazionale (63,5%)
- c- degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado (61,5%) è significativamente superiore alla media regionale, del sud e nazionale

Dalla valutazione dei dati INVALSI di MATEMATICA relativi all'a. s. 2015-2016 la performance:

- degli alunni delle classi seconde di scuola primaria (57,9%) è significativamente superiore alla media regionale (53,2), del sud (52%) e nazionale (51%)
- degli alunni delle classi quinte della scuola primaria (54,9%) è significativamente superiore a quella regionale (51,6%), superiore alla media del sud (49,7%) e nazionale (51%)
- degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado (43,4%) non è significativamente differente dalla media del sud (44%) ma è significativamente inferiore alla media regionale (48,1%) e nazionale (48,1%)

Il livello percentuale di cheating nelle prove di Italiano:

- nelle classi seconde è sceso allo 0.00% dal 3% dello scorso a. s.
- nelle classi quinte è sceso allo 0.2% dall' 11% dello scorso a. s..
- nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado è salito all'1.4 % dall'1% dello scorso a. s



Il livello percentuale di cheating durante le prove di Matematica :

- nelle classi seconde è salito passando all'1.3% dal 1.0% dello scorso a. s.;
- nelle classi quinte della scuola primaria è sceso allo 0,7% dal 2% dello scorso a. s.;
- nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado è salito all'1% dallo 0% dello scorso a. s..

classe seconda primaria

ITALIANO

Anno scolastico	Punteggio Abruzzo (5)	Punteggio Sud (5)	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	0,3
2013-14	significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	0,2
2014-15	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	3,0
2015-16	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	0,0

MATEMATICA

Punteggio Abruzzo (5)	Punteggio Sud (5)	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale (7)
non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore	0,7
non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	2,3
significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	1,0
significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	1,3

classe quinta primaria

ITALIANO

Anno scolastico	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Punteggio Abruzzo (5)	Punteggio Sud (5)	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale (7)
2012-13	alto	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	0,7
2013-14	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore	0,7
2014-15	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore	11,0
2015-16	alto	significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	0,2

MATEMATICA

Punteggio Abruzzo (5)	Punteggio Sud (5)	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale (7)
significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	0,0
significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	0,3
non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	2,0
significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	0,7

Classe terza scuola secondaria grado

ITALIANO

Anno scolastico	Punteggio Abruzzo (5)	Punteggio Sud (5)	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale (7)
2013-14	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	0,7
2014-15	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	1,0
2015-16	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	1,4

MATEMATICA

Punteggio Abruzzo (5)	Punteggio Sud (5)	Punteggio Italia (5)	Cheating in percentuale (7)
significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore	0,0
non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	0,0
significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente inferiore	1,0



L'andamento dei risultati negli ultimi tre anni mostra:

- che nelle classi seconde di scuola primaria il punteggio è migliorato in italiano anche a fronte di una diminuzione del cheating mentre per la matematica si mantiene significativamente superiore con una percentuale di cheating molto bassa;
- che nelle classi quinte di scuola primaria il punteggio è costantemente in linea con le percentuali del sud ma inferiore rispetto alla media nazionale e regionale per Italiano, mentre è superiore per la matematica con una percentuale di cheating molto bassa
- che nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il punteggio è costantemente superiore alle medie regionali, del sud e italiane per l'italiano mentre è significativamente inferiore alle tre medie per la matematica anche se la percentuale di cheating è molto bassa.

L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, fatte proprie tali realtà, indica la necessità di

- a) proporre approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curriculari;
- b) articolare e proporre prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
- c) articolare elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- d) migliorare il livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici in primis situazionali, tesi cioè alla sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili piste risolutive; in secondo luogo approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione; e di maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi (primaria e secondaria di primo grado).

Dall'elaborazione del Piano di Miglioramento, redatto sulla base modello proposto dall'Indire, sono stati redatti piani di potenziamento disciplinari che potranno avere carattere curricolare o extra- curricolare, dipendentemente dalle risorse professionali aggiuntive assegnate all'Istituto nel triennio e tesi ad incrementare le competenze degli studenti in un'ottica di valorizzazione delle capacità individuali e di gruppo.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

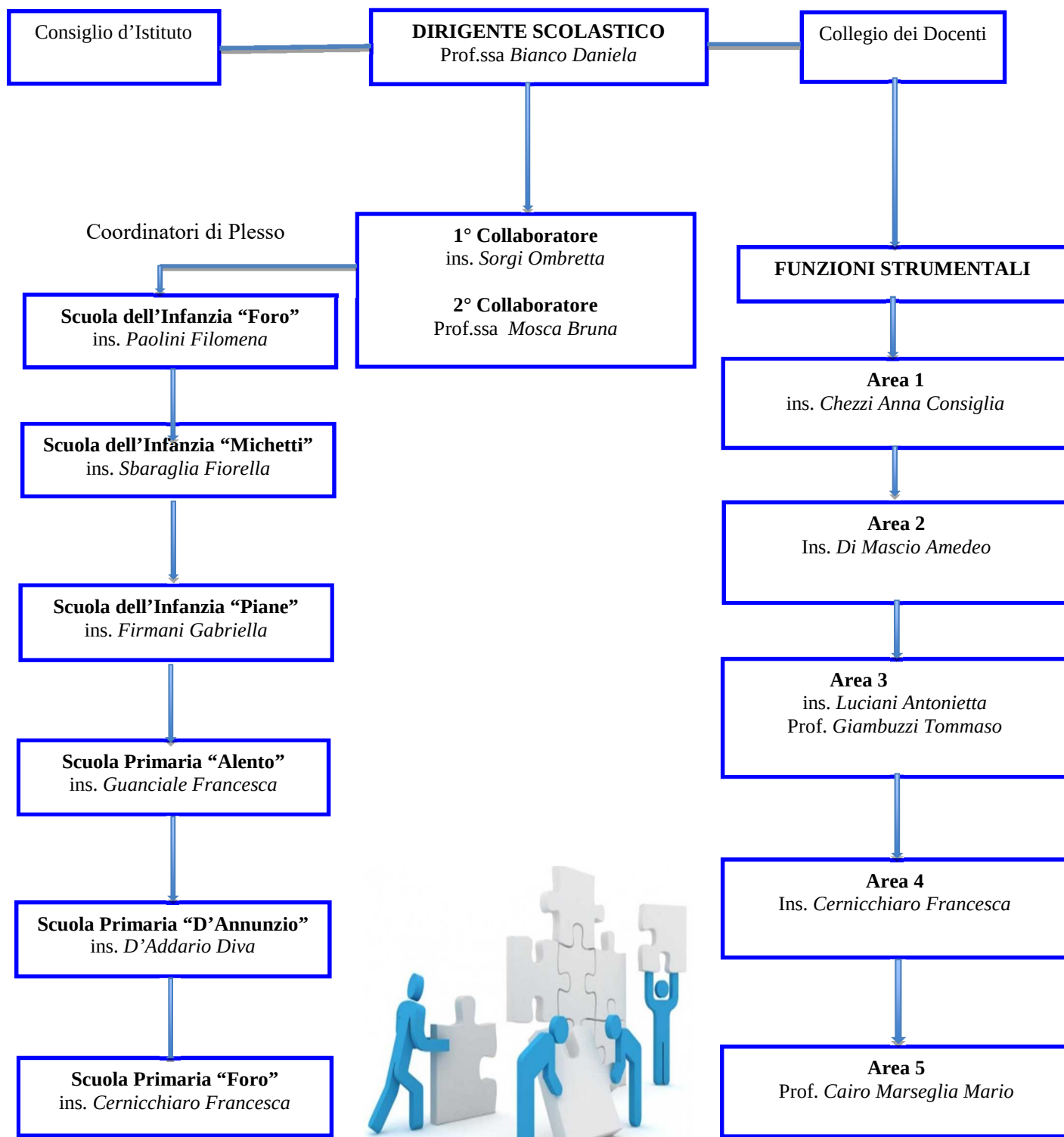
Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Riformulare il curricolo verticale di Istituto per la matematica sulla base delle competenze dedotte dal profilo studente delle Indicazioni Nazionali.	x	x
	2. Riflettere sugli usi e approcci della didattica laboratoriale e orientativa della matematica e dell'italiano per la competenza ultima di saper risolvere problemi.	x	x
	3. Strutturare ed elaborare prove autentiche di realtà per la matematica e l'italiano unitamente a rubriche valutative.	x	x
	4. Condividere le prove autentiche di realtà e le rubriche valutative nell'interplesso, interclasse e nei vari consigli di classe.	x	x
Ambiente di apprendimento	1) Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente.	x	x
	2) Strutturare il lavoro d'aula sulla base della didattica laboratoriale.	x	x
	3) Utilizzare la tecnologia di supporto (LIM, ecc.).	x	x
	4) Variare la didattica personalizzandola opportunamente.	x	x



Tabella 2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Riformulare il curriculum verticale di Istituto per la matematica sulla base delle competenze dedotte dal profilo studente delle Indicazioni Nazionali.	3	4	12
2	Riflettere sugli usi e approcci della didattica laboratoriale e orientativa della matematica e dell'italiano per la competenza ultima di saper risolvere problemi.	5	5	25
3	Strutturare ed elaborare prove autentiche di realtà per la matematica e l'italiano unitamente a rubriche valutative.	5	5	25
4	Condividere le prove autentiche di realtà e le rubriche valutative nell'interplesso, interclasse e nei vari consigli di classe.	5	5	25
5	Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente.	4	5	20
6	Strutturare il lavoro d'aula sulla base della didattica laboratoriale.	4	5	20
7	Utilizzare la tecnologia di supporto (LIM, ecc.).	3	4	12
8	Variare la didattica personalizzandola opportunamente.	4	5	20

4. FUNZIONIGRAMMA





- COORDINAMENTO INTERSEZIONI/INTERCLASSI/CLASSI:

Scuola dell'Infanzia FORO: il coordinatore di plesso ins. Paolini Filomena

Scuola dell'Infanzia MICHETTI: il coordinatore di plesso ins. Sbaraglia Fiorella

Scuola dell'Infanzia PIANE: il coordinatore di plesso ins. Firmani Gabriella

Scuola Primaria ALENTO:

Classi	Coordinatore
Prime	ins. D'Alessandro Marialaura
Seconde	ins. Micolucci Agnese
Terze	ins. Chezzi Anna Consiglia
Quarte	ins. Bravi Elisabetta
Quinte	ins. Guanciaie Francesca

Scuola Primaria D'ANNUNZIO:

Classi	Coordinatore
Prime	ins. D'Amario Maria
Seconde	
Terze	
Quarte	ins. D'Addario Diva
Quinte	ins. Di Mascio Amedeo

Scuola Primaria FORO: Interclasse unico di plesso

Classi	Coordinatore
1°A, 2°A, 2°B, 3°A, 4°A, 5°A E 5°B	ins. Cernicchiaro Francesca

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe	Coordinatore
1 A	Prof.ssa Passucci Sandra A.
1B	Prof. Bortoli Narciso
1C	Prof. Giambuzzi Tommaso
2 A	Prof.ssa Passucci Sandra A.
2B	Prof.ssa Vitacolonna Vera
2C	Prof.ssa Mosca Bruna
3 A	Prof.ssa Bascetta Adriana
3B	Prof.ssa Miceli M. Grazia
3C	Prof.ssa Polci Gabriella





- AREA DIDATTICA

Composizione del Nucleo di valutazione

Bianco Daniela	Dirigente Scolastico
Amicone Paola	Assistente Amministrativo
Buttari Francesca	Rappresentante genitori Rappresentante E.L.
Cairo Marseglia Mario	Insegnante Scuola Secondaria I gr. Funzione Strumentale
Cernicchiaro Francesca	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Chezzi Anna Consiglia	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Di Mascio Amedeo	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Giambuzzi Tommaso	Insegnante Scuola Secondaria I gr. Funzione Strumentale
Luciani Antonietta	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Mosca Bruna	Insegnante Scuola Secondaria I gr. Collaboratrice del DS
Sorgi Ombretta	Insegnante Scuola Primaria Collaboratrice del DS

Composizione del gruppo di Valutazione dei docenti

Dott.ssa Di Renzo Paola	Dirigente Scolastico I.I.S. "G.B.Vico" di Chieti Membro esterno
Amicone Paola	Assistente Amministrativo
Brunetti Tiziana	Presidente Consiglio d'Istituto
Cernicchiaro Francesca	Insegnante Scuola Primaria
Miccoli Luisa	Insegnante Scuola Primaria
Mosca Bruna	Insegnante Scuola Secondaria I gr.

- AREA COMUNICAZIONE

Composizione Gruppo Digitale

Bianco Daniela	Dirigente Scolastico
Di Gabriele Giuseppina Anna	Animatore Digitale Insegnante Scuola Primaria
Arena Beatrice	Insegnante Scuola Primaria
Chezzi Anna Consiglia	Insegnante Scuola Primaria
Fрати Alessia	Insegnante Scuola Primaria
Firmani Gabriella	Insegnante Scuola dell'Infanzia
Luciani Antonietta	Insegnante Scuola Primaria
Marinucci Tonia	Insegnante Scuola dell'Infanzia
Micucci Maria Carmela	Insegnante Scuola Primaria
Orlandi Roberto	Insegnante Scuola Secondaria I gr.
Sbaraglia Fiorella	Insegnante Scuola dell'Infanzia
Sorgi Ombretta	Insegnante Scuola Primaria

- ORGANO DI GARANZIA

Bianco Daniela	Dirigente Scolastico ICS "F.P.Michetti"
Bortoli Narciso (Componente docente)	Insegnante Scuola Secondaria di I gr.
Brunetti Tiziana (Componente genitori)	Madre Alunne Scuola Primaria



	Presidente Consiglio d'Istituto
Amicone Gabriele (Componente genitori)	Padre Alunna Scuola Scuola Secondaria Primo Grado Componente Consiglio d'Istituto

- AREA SICUREZZA

L'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (compiti del Datore di lavoro e dei lavoratori) e scuola sicura (Decreto 26/08/1992 e Decreto 10/03/1998). La diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza, da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto sono finalizzate a garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, con funzione tecnica di consulenza e assistenza, si attiva per concretizzare gli adempimenti normativi previsti:

- elaborazione del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico;
- illustrazione annuale ai docenti e al personale ATA del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico e le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza;
- assegnazione di incarichi specifici ad insegnanti e personale A.T.A. come risulta dal Piano di Emergenza in ogni singolo plesso.

All'Albo e sul sito di ogni plesso sono presenti tutte le informazioni utili per chiunque entri nell'edificio scolastico. Le procedure per l'evacuazione e le planimetrie con le vie d'esodo verso i luoghi di raccolta sicuri sono state affisse in ogni singolo locale dei vari plessi dell'Istituto ed allegate ai relativi Piani di Evacuazione. I Docenti organizzano un programma didattico mirato alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico da seguire in caso di calamità naturale. In corso d'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza. Il Personale Ausiliario si adopera al fine di rendere possibile l'evacuazione. L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 81/08. In ogni singolo plesso sono stati nominati dei Preposti alla Sicurezza con formazione certificata.

RSPP: Della Pelle Graziano

RLS: De Nicola Marina

Addetti al Pronto Soccorso

Campiglia Lucia	Insegnante Scuola Primaria "Alento"
Cernicchiaro Francesca	Insegnante Scuola Primaria "Foro"
Marinucci Tonia	Insegnante Scuola dell'Infanzia "Michetti"
Piattelli Lucia	Insegnante Scuola dell'Infanzia "Foro"
Miccoli Luisa	Insegnante Scuola Primaria "D'Annunzio"
Mosca Bruna	Insegnante Scuola Secondaria di I gr.
Firmani Gabriella	Insegnante Scuola dell'Infanzia "Piane"

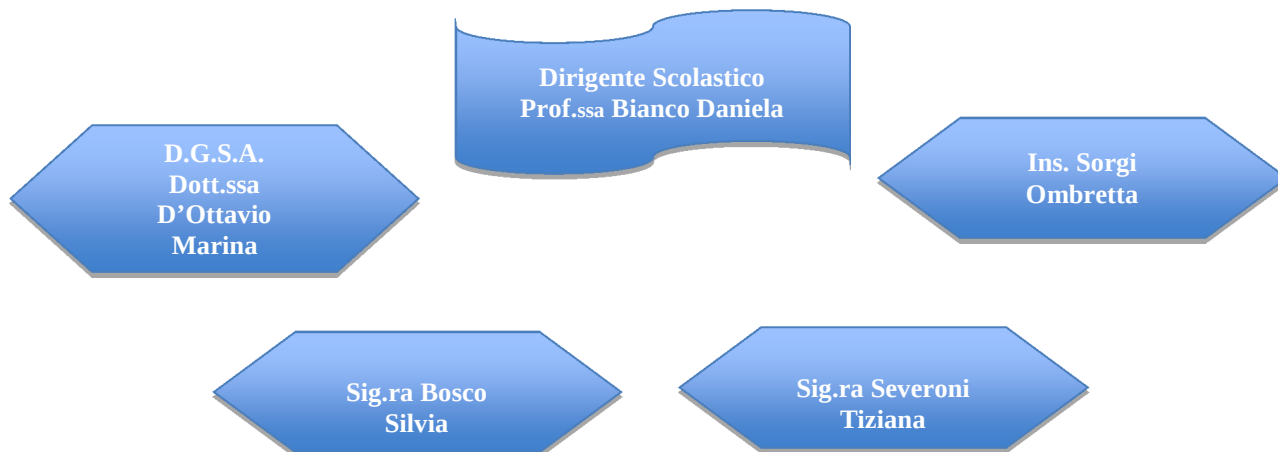
Addetti Antincendio

D'Addario Diva	Scuola Primaria D'Annunzio
Delle Donne Anna Rosa	Scuola dell'Infanzia
De Nicola Marina	Scuola Secondaria di I gr.
Di Domenica Donata	Scuola dell'Infanzia
Micolucci Agnese	Scuola Primaria Alento
Pasetti Silvana	Scuola dell'Infanzia
Sorgi Ombretta	Scuola Primaria Foro



GIUNTA ESECUTIVA e CONSIGLIO D'ISTITUTO

La Giunta Esecutiva è composta da:



MEMBRI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente

Sig.ra **Brunetti** Tiziana

Dirigente Scolastico

Prof.ssa **Bianco** Daniela

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Dott.ssa **D'Ottavio** Marina

Componente Genitori

Amicone Gabriele

Brunetti Tiziana

Bosco Silvia

Carlucci Antonella

Cianciò Samantha

Delle Donne Anna Rosa

Fusilli Cinzia

Severoni Tiziana

Componente Docente

Cairo Marseglia Mario

Ciccarini Vincenza

Di Pietro Costantino

Genovesi Franca

Marinucci Tonia

Mosca Bruna

Paolini Filomena

Sorgi Ombretta

FUNZIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Determina le forme di autofinanziamento della scuola
- Adotta il regolamento interno d'Istituto
- Fissa i criteri per:
 - la formazione delle classi, l'assegnazione dei singoli docenti ad esse e il coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
 - l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola;
 - la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto.
- Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"
VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B
66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880
E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C.. CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696



Orario di ricevimento DS e Amministrativi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Daniela Bianco*

Riceve preferibilmente per appuntamento
Il lunedì e il mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico
lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
martedì e giovedì dalle 16:00 alle 17:00

Area Finanziaria Negoziabile e Area Amministrativa

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)
Dott.ssa D'Ottavio Marina

Area Personale

Ass.ti Amm.vo Sig. Matricardi Carlo e Sig.ra Matricardi Adele

Area Alunni e Didattica

Ass.te Amm.vo Sig.ra Amicone Paola
Ass.te Amm.vo Sig.ra Nobile Iole

Area Protocollo

Ass.te Amm.vo Sig.ra Nadia Canzio



5 . SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L 107/15 E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA GESTIONALE

L'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti", alla luce delle indicazioni ministeriali, ha riconsiderato l'esperienza del "fare scuola" ed ha accettato la sfida di progettare un percorso curricolare tendente all'unitarietà del sapere. La nostra scuola, radicata nel territorio, ha identificato obiettivi precisi per raggiungere le finalità educative alle quali s'ispira, predisponendo risorse e modalità operative; ne consegue un prodotto sociale frutto della negoziazione interna ed esterna. Il prodotto è comprensibile e verificabile. La sua condizione di trasparenza permette il continuo miglioramento.

In tale ottica, gli insegnanti d'ogni ordine e grado, attuano percorsi unitari di apprendimento, che interpretano le realtà sociali e culturali locali.

La funzione della scuola è quella di **formare educando ed insegnare ad essere.**

Il curriculum è progettato su imprescindibili fondamenti pedagogici:

- **Centralità della persona**
- **Concetto di cittadinanza e comunità educante**
- **Nuovo umanesimo**

La scuola guida l'alunno a trovare il senso dell'esperienza inteso come sviluppo armonico della persona. Essa perciò ravvisa le proprie scelte di fondo nei seguenti obiettivi, da considerarsi come linee portanti al proprio agire istituzionale:

- Comprendere se stesso
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per progettare percorsi d'esperienza
- Leggere e gestire le emozioni
- Adottare un comportamento rispettoso degli ambienti sia naturali sia sociali
- Riflettere sui comportamenti di gruppo e adottare atteggiamenti positivi e collaborativi
- Facilitare la comunicazione tra coetanei e con la società nelle sue molteplici forme
- Riflettere su di sé, sulla realtà e sul proprio corpo
- Coltivare il pensiero analitico e critico (fantasia, pensiero divergente, elaborazione di mappe cognitive)

La scuola promuove:

L'alfabetizzazione culturale di base quale sapere integrato, attraverso:

- L'acquisizione dei linguaggi simbolici delle discipline per favorire le relazioni interculturali
- L'acquisizione dei saperi irrinunciabili
- L'esercizio delle differenti modalità di pensiero riflessivo e critico per formare cittadini consapevoli e responsabili
- L'individuazione delle zone di confine e di cerniera per trovare interconnessioni e raccordi tra le discipline
- La comprensione di temi e problemi mediante un approccio disciplinare integrato
- Lo sviluppo delle competenze trasversali per una partecipazione attiva alla vita sociale

L'educazione alla cittadinanza (Progettazione attiva) attraverso:

- La costruzione del senso della legalità e dell'etica della responsabilità
- La conoscenza ed il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana (diritti inviolabili, pari dignità sociale, principio di solidarietà, varie forme di libertà)
- L'utilizzo corretto della lingua italiana in modo complementare agli idiomi nativi e alle lingue comunitarie

La scuola crea un adeguato **Ambiente di apprendimento per:**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Ancorare l'attività alle esperienze pregresse

-
- Richiamare, esplorare, problematizzare
 - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
 - Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi
 - Favorire l’integrazione degli stranieri attraverso l’acquisizione graduale della lingua italiana mediante l’interazione con il gruppo classe
 - Favorire l’integrazione degli alunni disabili utilizzando la flessibilità oraria e le nuove tecnologie
 - Favorire l’esplorazione e la scoperta
 - Ricercare, problematizzare, elaborare e mettere in discussione mappe cognitive, trovare soluzioni originali
 - Incoraggiare l’apprendimento collaborativo
 - Educare all’interazione ed alla collaborazione sia all’interno della classe sia tra alunni di classi e di età diverse

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di:

- Utilizzare strategie per superare le difficoltà incontrate
- Conoscere i propri punti di forza
- Essere consapevole del proprio stile di apprendimento
- Sviluppare autonomia nello studio
- Autovalutare il proprio percorso e comunicare ad altri i traguardi raggiunti
- Riflettere sul proprio comportamento per migliorare gli esiti delle proprie azioni

L’obiettivo principale del nostro Istituto è focalizzato sulla **centralità e formazione della persona** attraverso una metodologia che permetta all’alunno di **“imparare ad imparare”**, **unitamente allo sviluppo delle altre competenze sociali e civiche di cittadinanza** (cfr. Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 Dicembre 2006), in linea di continuità con l’allegato tecnico al DM 139/2007 per il primo biennio della secondaria di II grado. Compito del docente, quindi, è quello di tradurre il **“sapere”** secondo specifici aspetti che consentano agli alunni di **“crescere”**, di **“orientarsi”** ed **“affermare”** la propria personalità:

- **saper fare:** acquisizione e sviluppo di abilità e capacità utilizzabili nell’esperienza;
- **saper essere:** identità, autostima, valore;
- **saper scegliere:** pensiero critico.





5. a ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E GESTIONALE

Per dare attuazione concreta al piano dell'offerta formativa e rendere operativa la propria progettualità, coerentemente con le scelte metodologico-didattiche orientate alle finalità su richiamate, l'Istituto sente la necessità di dotarsi di un'organizzazione efficace delle risorse professionali e strumentali che, al contempo, risulti chiara e condivisa dal Collegio dei Docenti, coordinata e funzionale alle attività svolte dagli insegnanti, flessibile ed adattabile alle esigenze contingenti della scuola. A tal fine sono state individuate figure specifiche per il coordinamento delle attività e sono stati costituiti gruppi di lavoro, Dipartimenti di studio e di ricerca per la revisione del Curricolo verticale di Istituto, in ragione dei suoi obiettivi in termini di competenze. Tali Dipartimenti disciplinari ed in verticale svolgeranno per tutto l'anno scolastico ricerca-azione sulla predisposizione di compiti autentici di realtà e sulle rubriche valutative.

Nell'Istituto, l'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e per rinsaldare i legami collegiali.

E' stato privilegiato un modello organizzativo divisionale, ma circolare al contempo, al fine di promuovere e diffondere la cultura della responsabilità, favorire l'accesso all'informazione e alla documentazione, stimolare il confronto ed il lavoro di team, stimolare il dibattito e la formazione di una cultura organizzativa identitaria. Se si potesse usare una metafora "integrata" (cfr G. Morgan, 1985) quella che meglio rappresenta l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" è un cervello-crisalide, mai eguale a se stesso ed in grado di elaborare soluzioni possibili da corroborare nella realtà per la soluzione di problemi, dovuti spesso e in ordine macro alla perturbazione di ambienti esterni con cui il sistema scuola scambia energia e con i quali si relaziona ricorrentemente.

Dal momento, però, che sarebbe difficile affrontare problemi o elaborare ipotesi risolutive in un unico e solo organismo, intendendo per questo il Collegio Docenti Unitario molto numeroso come il nostro, si è pensato di attivare organismi più snelli e funzionali, come i dipartimenti, organizzati in verticale a partire dai singoli campi di esperienza della scuola dell'infanzia, cui far corrispondere gli ambiti disciplinari nella primaria e nella secondaria di primo grado. Il lavoro dei dipartimenti confluisce successivamente nei consigli di intersezione, interclasse e classe e lì si arricchisce di suggestioni, riportate in Collegio dei Docenti. Al fine di valorizzare le risorse umane, oltre che nelle Commissioni di lavoro afferenti sia ai progetti che connotano l'offerta extra curricolare, oltre che il curriculum stesso, sia di supporto alle Funzioni Strumentali, altre professionalità quali i coordinatori di plesso e di classe, unitamente ai referenti delle reti attivate con altre scuole svolgono un ruolo determinante nell'implementazione e disseminazione delle buone pratiche, mai valide una volta per tutte, ma in continua revisione. E' infatti nell'ottica del miglioramento, dunque di un monitoraggio costante degli assetti organizzativi, di tutto il servizio professionale erogato, della comunicazione pubblica ed istituzionale, del rapporto con il territorio, gli enti esterni e i diversi portatori di interesse che l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" si muove. Esso è pertanto una entità che si identifica con una comunità professionale pratica di apprendimento in continua evoluzione.

In relazione all'Autonomia Didattica che permette, tra le altre forme, la flessibilità organizzativa, l'Istituto Comprensivo attua nei tre ordini di scuola la settimana corta: lezioni distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'attuazione di tale tempo scuola, ormai consolidato da anni, continua ad essere attuato in quanto operatori scolastici e famiglie hanno rilevato una ricaduta positiva nell'ambito educativo e didattico.

Nell'Istituto, l'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e per rinsaldare i legami collegiali. In tale ottica e per assicurare la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite figure di riferimento con compiti specifici:

- a stretto contatto con il DS lavorano il Primo e Secondo collaboratore del DS;
- per ognuna delle Aree individuate vengono istituite le rispettive funzioni strumentali che operano in sinergia tra loro e si avvalgono di commissioni formate da tre docenti: ciascuno appartenente al diverso grado di scuola all'interno del Comprensivo: Le aree di intervento delle Funzioni Strumentali sono le seguenti: Area 1: gestione del piano dell'offerta formativa, Area 2: continuità e orientamento, Area 3: rapporti con gli enti esterni, Area 4: inclusione e integrazione, Area 5: sostegno al lavoro dei docenti;
- commissione continuità, costituita da un Referente, dai coordinatori di intersezione, interclasse delle prime e delle quinte e i coordinatori di classe delle prime della scuola secondaria.



- commissione orientamento costituita dal Referente e tutti i docenti dei consigli di classe delle terze secondaria di I grado.
- il NIV costituito dal DS, dai due collaboratori del DS, dalle FFSS e da un membro esterno: genitore con funzioni di Assessore alla cultura ed alle politiche sociali presso l'Ente Locale, da un ATA;
- è presente un Comitato di Valutazione composto da docenti e rappresentanti di genitori scelti secondo normativa vigente;
- in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore di plesso per ogni consiglio di intersezione, interclasse e classe;
- L'Organo di Garanzia per la scuola secondaria di I grado, composto dal Dirigente Scolastico, due genitori, due insegnanti.
- squadre della sicurezza (TU 81/2008): Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Responsabile delle misure antincendio e per le misure di emergenza e di evacuazione. Incaricato delle misure di primo soccorso. Responsabile della informazione/formazione costante e periodica degli alunni sui temi della sicurezza, il coordinatore delle iniziative specifiche di informazione e formazione degli alunni nelle singole classi.
- Presente nell'Istituto è il GLHI composto dalla F.S. dell'inclusione e dell'integrazione, da un rappresentante della ASL, da tre genitori (uno per ogni ordine e grado di istruzione) e da due rappresentanti dei docenti di sostegno e dai coordinatori delle classi o delle sezioni nelle quali si rileva la presenza di alunni con disabilità, un coordinatore di plesso per la scuola primaria ed uno per quella dell'infanzia.
- Al fine di garantire uniformità d'intenti e procedure didattiche coerenti con il curricolo verticale sono inoltre istituiti Dipartimenti disciplinari ed in verticale, composti da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.



5.b FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

In questa sede, in linea con l'ottica triennale di progettazione, si indicano di seguito i quadri orari dei vari ordini di scuola, le relative articolazioni presenti nell'istituzione scolastica ed eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curriculum.



La flessibilità dell'orario non è idea che nasce con la Buona Scuola. Essa è infatti regolata quantomeno a partire dal DPR 275/99, cioè a dire dal Regolamento dell'Autonomia scolastica che, all'art. 4 comma 2 stabilisce: "le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia didattica, possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni."

La flessibilità non è solo oraria e organizzativa, ma anche didattica ed educativa.

Una flessibilità ... flessibile !

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul **piano metodologico-didattico** per assicurare il successo formativo, sia sul **piano degli obiettivi formativi** per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

È ormai matura la consapevolezza che gli alunni sono diversi gli uni dagli altri e che diversi sono anche i contesti socioculturali ed economici in cui essi vivono.

Ne consegue che la scuola dell'autonomia deve promuovere la piena formazione della personalità, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

È questa la grande innovazione della scuola dell'autonomia, una delle sue fondamentali ragioni d'essere.

Alla scuola uguale per tutti, uniforme, fondata sulle regole burocratiche, si sostituisce la scuola della flessibilità:

a) la flessibilità degli obiettivi formativi: assieme agli **obiettivi standard o generali** vi sono gli **obiettivi integrativi** e gli **obiettivi aggiuntivi** che le singole scuole scelgono in riferimento alle esigenze ed alle caratteristiche dei singoli alunni;

b) la flessibilità dei percorsi formativi: la scuola adegua i calendari, gli orari, i raggruppamenti degli alunni ecc. alle esigenze ed alle caratteristiche personali e socioculturali dei singoli alunni;

c) la flessibilità dei criteri e degli strumenti di valutazione: la scuola valuta l'andamento di ogni alunno secondo parametri personalizzati e con strumenti adeguati alle caratteristiche dei singoli alunni.



LE NOSTRE SCUOLE SI PRESENTANO

DENOMINAZIONE SCUOLA	SCUOLE DELL'INFANZIA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
PLESSO MICHETTI Viale F.P.Tosti Tel: 085-4911054 Codice meccanografico: CHAA82703P email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		5	131
PLESSO PIANE C.da Piane Tel e Fax: 085-4919064 Codice meccanografico: CHAA82701L email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		1	22
PLESSO FORO C.da Foro Tel. e Fax: 085-4911130 Codice meccanografico: CHAA82702N email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		3	70



ORARIO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA "FORO" - "PIANE" - "MICHETTI"

Da lunedì a venerdì per le sezioni a Tempo Pieno (n.40 ore settimanali) dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Da lunedì a venerdì per la sola sezione B del plesso "Michetti" a Tempo antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

RIPARTIZIONE DEL TEMPO – SCUOLA

TEMPO		SPAZIO	ATTIVITA'
8.00	9.00	Salone/Sezioni	Accoglienza bambini- colazione
9.00	11.30	Sezioni	Attività specifiche per campi di esperienza e Giochi liberi – organizzati, Laboratori
11.45	12.00	Servizi igienici	Preparazione al pranzo
12.00	13.00	Sezioni/Mensa	Pranzo
13.00	14.00	Spazi interni ed esterni	Attività libere e giochi di socializzazione
14.00	15.30	Salone/sezioni-spazi laboratorio	Attività specifiche per campi di esperienza e Giochi liberi – organizzati, Laboratori
15.30	16.00	Preparazione-USCITA	





DENOMINAZIONE SCUOLA	SCUOLE PRIMARIE	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
PLESSO D'ANNUNZIO Viale G.D'Annunzio Tel: 085-4910513 Codice meccanografico: CHEEE82702V email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		9	160
PLESSO ALENTO Via Figlia di Iorio Tel.:085-4912097 Codice meccanografico: CHEE82703X email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		13	268
PLESSO FORO C.da Foro Tel.: 085-4910513 Codice meccanografico: CHEE82701T email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		7	130



SCUOLA PRIMARIA

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "FORO"

Da lunedì a venerdì per tutte le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8,30 alle 16.30. Turno unico di mensa.

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "D'ANNUNZIO"

Da lunedì a venerdì per le classi a Tempo Pieno (n.40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30.
Tempo modulare (31 ore settimanali di cui 29 di curricolo ed 2 di mensa) con 2 rientri settimanali. Turno unico di mensa.

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "ALENTO"

Le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e le classi a Tempo Modulare (31 ore settimanali di cui 29 di curricolo ed 2 di mensa) con 2 rientri a settimana. Due turni di mensa: 12.30 – 13.30 classi 1^a, 2^a e 3^a (tot.7 classi), 13.30-14.30 classi 4^a e 5^a (totale 6 classi)

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO (Le mense sono inserite nell'orario curricolare)

anno	1°	2°	3°	4°	5°
Discipline/ore					
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA e CITTAD.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

anno	1°	2°	3°	4°	5°
Discipline/ore					
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3

STORIA e CITTAD.	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	29	29	29	29	29
Ore di mensa fuori curricolo, attribuite in base all'autonomia e alla flessibilità organizzativa	2	2	2	2	2

La scuola è





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DENOMINAZIONE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
PLESSO MICHETTI Viale G.D'Annunzio 56/b Tel.: 085-817100 Fax: 085-4919880 Codice meccanografico: CHMM82701R email: chic82700q@istruzione.it Sito web: http://www.icmichettifrancavilla.it		6 CLASSI 3 SEZIONI	199

ORARIO SCUOLA SEC. DI I GRADO

Orario settimanale composto di 30 ore, ciascuna da 60 minuti con due intervalli.

anno	1°	2°	3°
Discipline/ore			
ITALIANO	6	6	6
GEOGRAFIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOT. ORE CURRICULARI	30	30	30

Le lezioni mattutine sono così ripartite:

Prima ora	8.00 - 9.00
Seconda ora	9.00 – 10.00
intervallo	10.00- 10.10
Terza ora	10.10- 11.00
Quarta ora	11.00-12.00
intervallo	12.00-12.10
Quinta ora	12.10-13.00
Sesta ora	13.00-14.00



5 .c ORGANICO DELL'A.S. 2016/2017

Estratto dall'Atto di indirizzo di ottobre 2015, n. prot. 5987/A47.

Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno, per il triennio di riferimento, **in via ipotetica e sostanziale**, è così definito:

Posti di sostegno: 7 scuola secondaria di I grado, 7 nella primaria, 3 nella scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'infanzia 17 docenti su posto comune ed 1 docente di RC.

Nella scuola primaria 55 docenti su posto comune, 1 di inglese e 2 docente di RC (22+22 ore + 2 ore).

Nella scuola secondaria di I grado per le rispettivi classi di concorso sono presenti i numeri seguenti di docenti:

A043: n. 5 docenti

A059 n. 3 docenti;

A345 n. 2 docenti;

A245 n. 1 docente;

A033 n. 1 docenti;

A028 n. 1 docente;

A032 n. 1 docente;

A030 n. 1 docente;

n. 1 docente di RC.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste figure di coordinatori di plesso e quelle di coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Saranno altresì previste funzioni di commissioni.

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo**, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: DSGA;

Assistenti tecnici amministrativi n. 5,

Collaboratori scolastici n 12

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in base alle necessità gestionali, iniziative didattiche, di coordinamento, di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali contenute nel PTOF 2016/2019, secondo l'ottica del **potenziamento diffuso** entro un limite massimo di 8 unità con monte ore differenti stabilite tra le residue curriculari di insegnamento in specifiche classi (min. 2 max. 13 ore). Per la secondaria di I grado è stato assegnato 1 docente della classe di concorso A345 con apposito progetto già inserito nel PTOF 2015/2016.



*



5. d POLITICHE FORMATIVE D'ISTITUTO

Nell'ottica di una risposta coerente alle istanze del territorio ed insieme ai dettati del MIUR e dell'Europa, il nostro istituto ritiene fondamentale, centrare le politiche formative sulla Persona (bambino – scolaro – studente), puntando sulla legalità, sull'eticità e sulla cittadinanza proponendo i seguenti obiettivi trasversali:

- imparare ad imparare, ovvero organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione docente – discente / insegnamento-apprendimento autonomo, attivo, dialettico ed aperto in tempi e luoghi opportuni
- conoscere i fondamenti riguardanti gli individui la loro lingua, religione e la cultura, i gruppi e le società in visione interculturale
- avere una chiara comprensione e consapevolezza della propria cultura ed un senso profondo di identità aperta alla diversità ed alla internazionalizzazione che possano costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale
- conoscere il pluralismo istituzionale

L'Istituto comprensivo statale centra la sua azione ed i suoi interventi su:

- accoglienza
- solidarietà
- integrazione
- inclusione
- pari opportunità
- imparzialità
- attenzione alle diversabilità
- libertà d'insegnamento
- promozione umana, sociale e civile degli alunni
- interazione: Conoscere e Comprendere per Comunicare
- decentramento: ruolo di influenza all'esterno di essa
- comunicazione interna ed esterna
- ricerca: elabora, scambia, divulga e/o preserva e pubblica dati con ogni mezzo possibile
- relazione e potenziamento
- integrazione ed inclusione
- sviluppa il pensiero riflessivo – critico in direzione ETICA (l'uomo ed il cittadino: competenze di cittadinanza globale) e creativo.
- cura l'acquisizione delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura, rielaborazione logico – matematica) competenze del cives (legalità e moralità), competenze linguistiche internazionali (comprensione di linguaggi e plurilinguaggi a scelta guidata con mediatori culturali), competenze digitali
- cura la sfera emotiva – affettiva – spirituale.

La scuola si impegna attivamente ed a ventaglio a far sì che ogni attività didattica sia rivolta alla totalità degli alunni confermando quelli che sono i suoi compiti fondanti ovvero quello educativo e didattico. In linea con quanto previsto dalla **L 107/2015**, la quale dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della **L 59/1997** e ss. modificazioni, il nostro Istituto, in seguito ai pregressi rilevamenti (RAV) si impegna per:

- affermare e confermare il ruolo **centrale della scuola** nella società della conoscenza, con requisiti di correttezza, professionalità ed impegno, monitorando l'assenteismo.
- **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi di apprendimento e gli stili personali anche di soggetti svantaggiati, migranti, disabili e di **eccellenze** con programmi o progetti specifici
- **contrastare le disuguaglianze** socio-culturali e territoriali, con priorità educative



- **prevenire o recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- **realizzare una scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di **educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva**,
- garantire il **diritto allo studio**, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,
- contrastare la malavita e il bullismo,
- offrire opportunità di orientamento e di conoscenza delle arti e mestieri in loco; attivare laboratori o micro-stage in collaborazione anche con i genitori (ceramica, artigianato, falegnameria, sartoria, cucina, agricoltura, ...).

5. e CURRICOLO VERTICALE E ORIZZONTALE

Come noto, il cuore didattico del PTOF è rappresentato dal **curricolo**, un **percorso di vita** della propria scuola costruito ad hoc, affinché essa diventi una centrale di cultura, esperienze, studi, ricerca ed approfondimenti a ventaglio, avendo come parametro le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** che definiscono le finalità generali che si sostanziano nei **traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'**infanzia**, della scuola **primaria** e della scuola **secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Pertanto, il curricolo del nostro Istituto comprende, tra l'altro:

- i **traguardi di sviluppo delle competenze** si riferiscono ai livelli delle indicazioni nazionali, a conclusione del triennio della scuola dell'infanzia e a conclusione di ogni ciclo scolastico, per la primaria e la secondaria di primo grado. Essi, per il presente curricolo, rappresentano "dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali, didattiche e metodologiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale dell'allievo" anche in continuità.
- gli **obiettivi di apprendimento** individuano campi del sapere, discipline, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, considerando le molteplici esperienze pregresse, acquisite all'interno della "completa" società educante. Ovviamente i docenti per la loro progettazione didattica si attengono alle condizioni del contesto socio - culturale pregresso dello scolaro/studente in entrata, per impostare attività didattiche ed organizzative, mirando con impegno ad un insegnamento ricco, efficace e con alti standard di qualità.

E' da tener presente, infatti, che attualmente l'apprendimento scolastico è soltanto una delle molteplici esperienze di formazione di bambini ed adolescenti che, per acquisire competenze specifiche, non fruiscono esclusivamente del "contesto scuola".

A noi, in questo mutato quadro sociale, non avendo più il monopolio del sapere, spetta un compito non meno importante, ovvero coniugare l'apprendimento e il "saper stare al mondo" con compostezza esteriore ed estetica (auspicando una tenuta uniforme), realizzando dei percorsi formativi che rispondano quanto più possibile all'identità degli studenti, valorizzandone acquisizioni e competenze, nell'ottica del **lifelong learning** (o apprendimento permanente), dando regole comuni, condivise, forti, decise ed invitando all'esercizio dell'auto-censura.

Il nostro curricolo di istituto, dunque, stabilisce gli indicatori per elaborare verifiche e valutazioni al termine di ogni classe e costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la prima progettazione, la valutazione degli alunni e la successiva progettazione didattica.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo 1, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curricolo verticale⁵ che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

⁵ Com'è noto, l'articolo 19 della L. 111/2011, aveva previsto che a decorrere dall'a.s. 2011/2012 le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dovevano essere aggregate in istituti comprensivi. Fino ad oggi, a partire dalla legge istitutiva del 1994, le scelte intorno alle politiche scolastiche avevano previsto l'aggregazione delle scuole del primo ciclo e dell'infanzia sia in orizzontale sia in verticale.

La nostra scuola agevola i processi evolutivi dei ragazzi, raccordando lo sviluppo degli apprendimenti da grado a grado, nella transizione da una scuola all'altra, al fine di rendere più agevole la processualità dei cambiamenti nella transizione da un luogo di vita scolastica più semplice ad un altro più complesso

Pertanto si costruiranno ambienti di apprendimento motivanti, con un forte legame con la storia cognitiva ed affettiva di ogni alunno, che sono valori a portata di mano, in un istituto verticale, proprio perché ambiente ad alto tasso di comunicazione, che implica un intenso dialogo interprofessionale.

Il nostro Istituto attiva la continuità⁶ e l'orientamento con progetti specifici, che verranno presentati in questa sede più avanti e che si enucleano in:

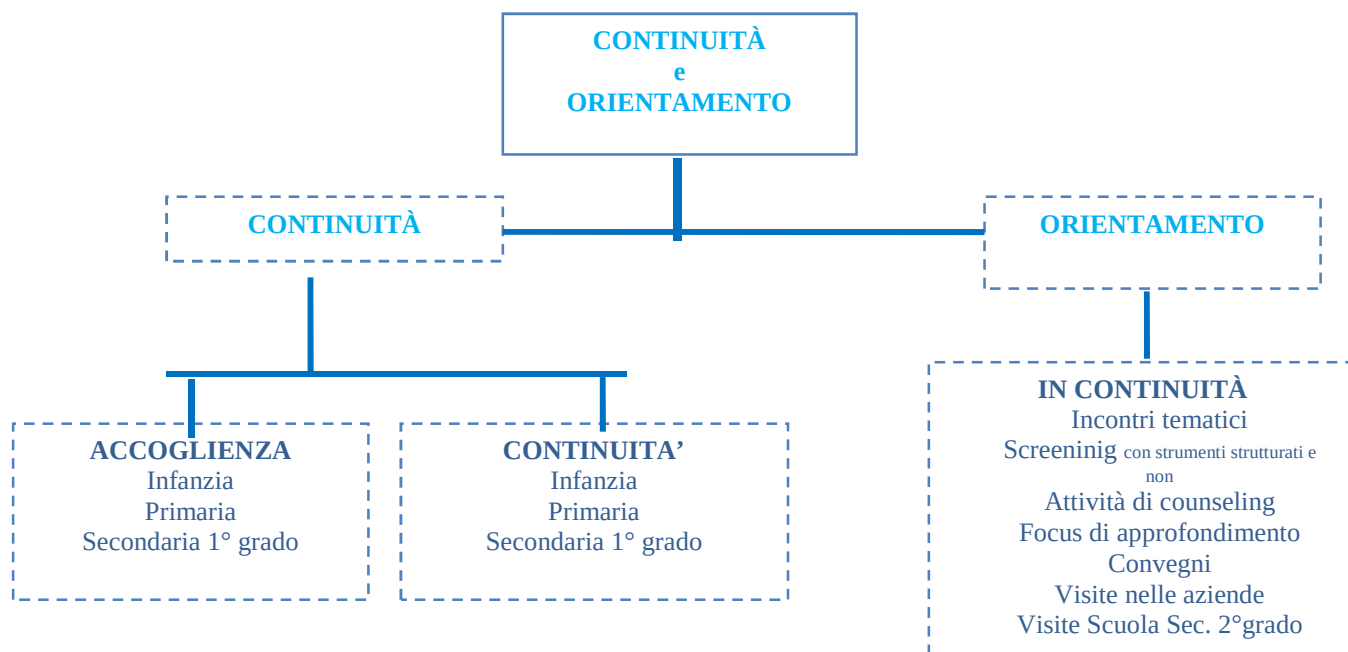
- progetti mirati in continuità fra i tre gradi;
- incontri fra docenti dei tre gradi;
- incontri fra genitori dei tre gradi;
- incontri fra docenti e genitori dei tre gradi;
- screening psico-pedagogico (creare commissione) tre volte l'anno (in entrata, in fieri ed in uscita)
- progetto di ricerca per alunni eccellenti in continuità, in italiano e matematica in collaborazione con i dipartimenti universitari.



⁶ La continuità è un sistema di sincronie pedagogiche, organizzative e didattiche che realizza le opportunità nelle quali il soggetto-alunno riorganizza, integra e sviluppa le sue esperienze e le sue competenze; consente di vivere gradualmente il cambiamento, assiste il soggetto nella transizione da grado a grado di scuola e da un luogo di vita all'altro e lo sorregge nello sforzo di costruire e gestire la molteplicità delle sue appartenenze.

6. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO⁷

Il progetto continuità – orientamento strutturato nell’Istituto Comprensivo 1 è in linea con il curriculum verticale europeo per l’acquisizione delle competenze delineate da esso.



L'istanza continuità – orientamento educativo, affermata nella nostra scuola segue le indicazioni ministeriali sia per la scuola dell'infanzia, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado ed investe l'intero sistema formativo di base, sottolineando il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che pone come obiettivo primario, ovviamente, di attenuare le difficoltà e i rischi che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Si propone, quindi, un itinerario scolastico che permette di:

- acquisire e consolidare competenze ed apprendimenti in linea con gli standard nazionali pertinenti alle varie classi parallele (continuità orizzontale interna).
- creare “continuità” nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce dall'ingresso a scuola fino al termine del I ciclo e, quindi, prepara all'orientamento di scelte future (continuità verticale);
- impedire fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale esterna).

Le attività che mirano a curare la continuità verticale si articolano in:

1. Continuità /accoglienza tra ambiente domestico/asilo nido e scuola dell'INFANZIA

Nel mese di gennaio si prevede un Open Door per far conoscere alle famiglie ed ai bambini, che dovranno iscriversi, la struttura di via Firenze.

L'invito sarà formulato tramite lettera e i genitori avranno la possibilità di incontrare e confrontarsi con le insegnanti. Le attività previste per :

⁷ Le “Linee guida nazionali per l'orientamento permanente” (emanate il 19 febbraio 2014) consentono di stabilire, entro un quadro di norme nazionali ed europee, la funzione dell'orientamento come “strumento a sostegno del processo di scelta e di decisione di ogni persona”. Le linee guida per l'orientamento permanente riconoscono alla scuola un ruolo centrale e ribadiscono la necessità che tutti i percorsi e livelli scolastici (dai 3 ai 19 anni) realizzino in rete, ma anche autonomamente, attività di orientamento



- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di attività manuali e manipolative
- Laboratorio creativo
- Laboratorio motorio
- Laboratorio di linguaggi (INGLESE)
- Giochi con materiale strutturato

2. Continuità tra scuola dell'infanzia e SCUOLA PRIMARIA

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole, i bambini sono "accompagnati" verso il nuovo ambiente scolastico.

Si prevedono:

- scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e un positivo inizio di futuro anno scolastico;
- momenti di accoglienza e gioco per i "grandi" della scuola dell'infanzia con attività di lettura creativa;
- conoscenza dell'ambiente e delle maestre;
- Open day per far conoscere alle famiglie e ai bambini la struttura di via De Vito;
- incontro informativo presso le scuole private del territorio

Le attività per Open door presso la scuola Primaria :

- Accoglienza bambini cinquenni
- Laboratorio motorio
- Laboratorio di lettura
- Laboratorio/corso di lingua straniera (INGLESE) con la LIM
- Laboratorio MUSICALE (DM 8)
- Laboratorio artistico ed attività manuali e manipolative
- Laboratorio ludico/apprenditivo: giocare per imparare con la Lim

3. Continuità tra scuola primaria e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria vengono programmati:

- visita all'edificio della scuola secondaria e la partecipazione ad alcune attività da svolgere durante una mattinata in una classe ospitante.
- un incontro informativo, riservato alle famiglie per presentare la scuola e la sua offerta formativa

Orientamento

Nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, gli alunni partecipano ad **attività specifiche di orientamento alla scelta** dell'indirizzo di studi della Scuola secondaria di secondo grado.

Per facilitare una scelta così importante, si distribuiscono opuscoli illustrativi dei vari tipi di istituti superiori, si organizzano attività ed iniziative in collaborazione con Istituti Superiori del territorio.

Ad alunni e genitori viene inoltre presentato un calendario delle giornate di "scuola aperta", in cui i vari istituti superiori sono aperti al pubblico per la presentazione dei propri corsi, ambienti, laboratori ecc.





6.a ATTIVITÀ, METODO, STRATEGIE IN EVOLUZIONE: LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al team, al Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe e al singolo docente, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto e prevedono:

- valorizzare le esperienze pregresse e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio
- favorire un modus vivendi corretto ed autodisciplinato

L'attività didattica è improntata a criteri atti a favorire l'approccio diretto dell'allievo verso la realtà circostante, la cooperazione e l'aiuto reciproco, la metodologia tenderà:

- allo sviluppo di attività di **ricerca**, individuale e di gruppo;
- alla responsabilizzazione ed all'organizzazione del pensiero
- alla promozione delle attività **laboratoriali** come luogo di acquisizione di competenze sintesi di sapere e saper fare
- all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti disciplinari diversi
- all'impiego di **strumenti multimediali**
- altro di iniziative estemporanee, da valutare e monitorare in itinere.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse secondo i bisogni formativi degli alunni e delle priorità del RAV prevedono lezioni frontali, lezioni per piccoli gruppi, interventi individualizzati. In seguito all'individuazione dei bisogni la scuola elabora progetti che, nell'ottica di formazione globale/olistica permanente, esplicitano con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, che delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo complesso e multivaloriale;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo, libero e creativo;
- mirare all'acquisizione dei linguaggi e delle competenze
- favorire la crescita di uno spirito critico, ma libero all'autodeterminazione.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la programmazione degli interventi educativi prevede per le classi in ingresso della primaria e della secondaria di 1° grado:

- test strutturati e non
- analisi delle schede di osservazione dei docenti sostegno, degli alunni stranieri e dei fascicoli personali
- risultanze del progetto di accoglienza- conoscenza
- altro in campo.

Per le classi successive, invece, prevede:

- test strutturati e non
- analisi delle schede di osservazione docenti sostegno e degli alunni stranieri
- altro in itinere.

Nella scuola del 1° ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari con interventi individualizzati per consentire a ciascun allievo di raggiungere i propri livelli e stili di cognitivi e far emergere le proprie attitudini e potenzialità. Per gli alunni che

presentano lacune nelle abilità di base e per coloro che devono imparare la lingua italiana, i consigli predispongono progetti specifici.

La programmazione didattica è così articolata:

- riunione dei dipartimenti
- riunione settimanale del team docenti (primaria)
- analisi della situazione iniziale
- individuazione di metodologie e strategie in base al Curricolo
- predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione
- individuazione in itinere di eventuali rimodulazioni

Ne risulta pertanto una OFFERTA FORMATIVA

- articolata e molto correlata con il territorio
- organizzata
- pronta a innovarsi
- pronta alle emergenze

La progettazione didattica per Unità di Competenze prevede

- DIDATTICA METACOGNITIVA: applicazione di principi metacognitivi quali pianificazione, esecuzione controllo e riparazione
- APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING), che mira alla massima valorizzazione e integrazione degli allievi, in particolare chi presenta difficoltà di apprendimento e/o integrazione sociale, per migliorare la preparazione e l'acquisizione di abilità cognitive negli studenti
- TASK BASED LEARNING: approccio comunicativo centrato sul fare per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo
- LEARNING BY DOING: apprendimento attraverso il fare, l'operare, l'agire per migliorare le strategie per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche soprattutto il comprendere.
- E-LEARNING: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento, rappresenta un forma comunicativa capace di incorporare le modalità esperienziali mediali e le specificità dei linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità
- MAPPE CONCETTUALI: per promuovere l'apprendimento significativo.
- APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (PROBLEM SOLVING) per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi, raggiungere obiettivi, per sviluppare autonomia e non dipendenza, per fare formazione e non trasmettere istruzioni, per sollecitare verifiche e non proporre correzioni preconfezionate. (Imparare a imparare).
- GIOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY), per l'acquisizione di competenze relazionali (saper essere); simulazioni per far emergere non solo i ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e un ambiente accogliente.
- SIMULAZIONE per l'acquisizione di nuove abilità, conoscenze e competenze mediante l'esperienza.
- BRAIN STORMING, per far emergere idee dei singoli e/o dei membri di un gruppo volte alla risoluzione di un problema.
- lezioni frontali, dialogate e multimediali
- esercitazioni
- supporti all'attività didattica.





6.b PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La prevenzione della dispersione scolastica nella prospettiva del *Lifelong Learning* rappresenta una delle finalità fondamentali del nostro sistema d'istruzione e formazione.

Gli elementi di fondo che mirano a promuovere il successo scolastico investono due aspetti principali: da una parte il lavoro continuo di territorio, che consente di realizzare un interscambio continuo con i saperi scolastici e i saperi della vita, (come già ampiamente detto)

L'intervento di prevenzione, mediante una mirata progettazione educativo-didattica, prevede, dunque, l'elaborazione di itinerari di individuazione e recupero degli svantaggi e di promozione delle capacità di orientamento.

I destinatari non sono soltanto gli alunni, ma anche i loro genitori o parenti, ai quali vengono riconosciuti e assistiti nei bisogni e negli interessi, valorizzate le risorse intellettuali, relazionali ed operative e promosse le capacità, al fine di una migliore integrazione socio – culturale, ovviamente com'è possibile dai nostri mezzi e dalla risposta della rete. Questi itinerari sono rivolti a gruppi di alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio ed integrano ed arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

La nostra scuola progetta:

- percorsi educativi e didattici che offrono opportunità di valutazione del disagio, di recupero e consolidamento degli apprendimenti a tutti gli alunni
- relazioni umane che facilitino, all'interno di essa il riconoscimento del disagio, individuando il processo insegnamento - apprendimento idoneo
- l'integrazione delle diversità in intergruppi mobili e di auto aiuto guidato fra diversità
- l'integrazione scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali emergenti a scuola con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo.

6.c PREVENZIONE AL BULLISMO

Il nostro istituto intende aderire alle disposizioni ministeriali in materia di "azioni di contrasto al fenomeno del bullismo e cyber-bullismo", in particolare rispondendo all'avviso emanato dal MIUR in data 30/10/2015 "Piani di azioni e iniziative per la prevenzione di cyber-bullismo". Ci preme curare la prevenzione del disagio giovanile, del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo che sentiamo sempre più presenti nella nostra realtà scolastica e diventano per la nostra istituzione educativa una priorità. In particolare, le azioni progettuali saranno dirette alla realizzazione del **punto 3 - art. 3** del relativo bando attraverso **tre obiettivi** di ampio respiro:

1. Realizzare concreti interventi di **prevenzione/informazione/formazione** diretta a studenti, famiglie, docenti e personale scolastico, facendo una rilevazione preventiva dei bisogni, **attivando la rete** delle agenzie educative, delle istituzioni scolastiche, universitarie e territoriali (Comune e Regione), delle Forze dell'Ordine e quella delle associazioni operanti sul territorio;
2. Favorire la **tutela della sicurezza** dei ragazzi che si connettono al **Web** e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza informatica delle azioni online per un uso consapevole e sicuro della Rete attraverso attività di sensibilizzazione, prevenzione e di formazione;
3. Promuovere le **"buone prassi"** (reperendo, creando e mettendole a disposizione), per aiutare i ragazzi ad incrementare la propria sicurezza basica, il proprio senso di adeguatezza e benessere, arginare/ridurre/gestire il danno, sviluppando le capacità di adattamento alle dinamiche di gruppo e il senso di appartenenza ad una comunità eterogenea.



7. UNA SCUOLA INCLUSIVA

Una scuola inclusiva è:

quella che combatte l' "esclusione": una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze".

La nostra scuola è inclusiva perché essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

Il nostro Istituto Comprensivo basa l'idea di inclusione sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

L'inclusione quindi rappresenta un processo, una cornice in cui i nostri alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Il nostro sistema scolastico "inclusivo" tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

La nostra scuola inclusiva è attenta a valorizzare, dare spazio, costruire risorse, riuscire a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

La nostra è una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità; quindi, non si occuperà solo di personalizzare gli interventi relativi agli alunni disabili, ma si prenderà cura di tutti i BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Con la direttiva MIUR del 27/12/2012 e con la circolare ministeriale n°8 del Marzo 2013, si indicano "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica" e si delineano e precisano le strategie inclusive della scuola italiana al fine di realizzare appieno il DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.

Il nostro Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni delle suddette circolari delinea ed adotta il Piano Annuale per l'Inclusione (**allegato al PTOF**) ed è coordinato dall'insegnante, funzione strumentale Bes, che svolge azione di supervisione, controllo e supporto verso tutti i Bisogni Educativi Speciali manifestati dagli alunni presenti nell'Istituto.

In particolare articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva nella quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).;
- Autismo

- I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre grandi sotto-categorie.

1. Disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari. Derivano da carenze organico – funzionali attribuibili a menomazioni e / o patologie organiche (deficit sensoriali, motori, neurologici, ecc.). Siamo pertanto in presenza di "minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione", secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 104 del 1992.

2. Disturbi specifici di apprendimento (DSA). I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono



coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Si tratta comunque di "disturbi" che non vengono o non possono venire certificati ai sensi della legge 104/92, e non danno conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro (come l'insegnante di sostegno) ma che comunque sono capaci di costituire importanti limitazioni per alcune attività della vita quotidiana.

E' la legge 170/2010 che riconosce e certifica la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento e che richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: oltre che per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Si tratta cioè di tutte quelle situazioni nelle quali il Bisogno Educativo Speciale non è originato da un deficit o disturbo della persona, ma da condizioni del contesto di vita che generano difficoltà.

- OBIETTIVI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina

- STRATEGIE DI INTERVENTO

1. Elaborare un Piano Educativo Individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), ossia il documento in cui vengono descritti gli interventi integrati, didattico – educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap
2. Elaborare per gli alunni con diagnosi di DSA e BES un Piano Didattico Personalizzato (indicato con il termine PDP), con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe. Il PDP è un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per questi studenti.

L'Istituto Comprensivo "MICHETTI" guarda dunque alla diversità ed alla difficoltà in termini di **risorse** e in termini di possibilità di conoscere nuovi modi per fare esperienza e sperimentare nuove metodologie.



Integrazione per l'Istituto significa soprattutto accettare le differenze e fare suoi i valori dell'accoglienza, della solidarietà e della diversità.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, i docenti creano ambienti e situazioni capaci di sviluppare le potenzialità della creatività e dell'apprendimento dell'alunno diversamente abile.

Nella **Scuola Primaria** sono potenziate le abilità affettivo- relazionali- cognitive relative agli ambiti curricolari.

Le buone prassi nella **Scuola Secondaria di I grado** sono consolidate e sviluppate. Tutte le attività sono finalizzate ad una crescita piena ed armoniosa. Gli ambiti disciplinari, nella loro specificità, non perdono di vista il conseguimento di abilità trasversali e competenze.

L'insegnante di sostegno segue l'alunno durante le attività in aula e, in situazioni particolari, fuori dell'aula, per intervenire su specifiche difficoltà e con il consenso del Gruppo H.

L'insegnante di sostegno coordina le attività per l'integrazione cognitiva e comportamentale e, con i docenti disciplinari, individua le strategie più adatte per rispondere a tutte le esigenze.

Nel corso dell'anno, sono attivati incontri con la famiglia e con gli esperti delle A.S.L. per stabilire le strategie educative e didattiche più appropriate e di seguito verificare le valenze del progressivo livello di crescita socio-culturale di ciascun allievo.

- ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni il nostro territorio frontaliere è stato interessato da un corposo fenomeno migratorio, sia dall'entroterra che dai paesi stranieri, tanto da configurarsi sempre più come una realtà multietnica e multirazziale, come detto, nella descrizione del territorio.

La comunità straniera, composta prevalentemente da rumeni, macedoni, serbi, albanesi, marocchini, senegalesi e cinesi è in aumento. Le famiglie che arrivano alla ricerca di lavoro solitamente conoscono poco la lingua italiana, per cui stabilire rapporti sociali risulta difficoltoso.

In questo contesto eterogeneo, la scuola si pone più che mai come forte soggetto educante, tale da assolvere anche ad un ruolo di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, per arginare fenomeni che portano alla dispersione e, nel peggio dei casi, all'esclusione sociale.

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e sul D.P.R. 349/99, tenendo conto delle Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri stabilite nella C.M. 4233 del 19.02.2014 e successive normative vigenti.

Il nostro Istituto, nell'intento di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza e promuovere la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio, ha concordato un protocollo di accoglienza (**allegato al PTOF**) per gli alunni figli di migranti.

Inoltre c'è il progetto L2



8. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ED AMPLIAMENTO DELL'O.F.

L'I.C. Michetti ha elaborato una serie di progetti triennali avvalendosi della collaborazione di Enti ed organizzazioni presenti sul territorio in quell'ottica di interrelazione tra scuola ed extrascuola che si dimostra come punto cruciale per favorire un completo sviluppo della personalità dei ragazzi. Sono stati elaborati dei Piani di potenziamento triennali per aree disciplinari, (rivolti alle classi 3^a, 4^a e 5^a), sulla base di evidenze scientifiche derivanti dall'andamento dei dati INVALSI e delle valutazioni finali, riferiti agli ultimi tre anni. Tutte le attività progettuali si inseriscono in aree ben definite, ma interconnesse e legate da un unico filo conduttore, cioè quello di assicurare uno sviluppo dello studente inteso come individualità all'interno di una collettività. Tali piani triennali di potenziamento⁸ potranno essere, a seconda dei casi, curricolari o extra-curricolari, dipendentemente dalle unità di personale Docente aggiunte nel corso del triennio e tali da coprire funzionalmente le necessità dell'Istituto.

Area per il potenziamento delle lingue : italiano, italiano come L2 e certificazione di inglese, potenziamento della lingua inglese, potenziamento della lingua francese
Area per il potenziamento della matematica e la tecnologia
Area per il potenziamento dell'arte
Area per il potenziamento della musica
Area per il potenziamento di Educazione fisica.

Trasversalmente alle aree disciplinari, sono state elaborate delle attività progettuali, triennali, afferenti allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza degli alunni.

Area per l'inclusione e l'integrazione
Area per la cultura della legalità
Area per la continuità e l'orientamento

Nel corrente anno scolastico, in linea con l'organizzazione gestionale dell'Istituto e come ampliamento dell'offerta formativa sono stati inseriti i seguenti progetti interni ed esterni, curricolari ed extra curricolari, su delibera del Collegio dei Docenti in base alla qualità e al contributo apportati alla didattica nei diversi ordini di scuola.

In Allegato (cfr. *infra*, Piani Triennali di Potenziamento) la tabella esplicativa dei progetti triennali, curricolari ed extracurricolari, interni ed esterni, dei tre ordini di scuola.



⁸ disponibili alla consultazione nel link www.icmichettifrancavilla.gov.it sezione Piano dell'Offerta Formativa



9. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	17	1	Orario antimeridiano, tempo pieno.
	a.s. 2017-18: n.	17	1	Orario antimeridiano, tempo pieno.
	a.s. 2018-19: n.	17	1	Orario antimeridiano, tempo pieno.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	54	7	Tempo pieno, tempo normale.
	a.s. 2017-18: n.	54	7	Tempo pieno, tempo normale.
	a.s. 2018-19: n.	54	7	Tempo pieno, tempo normale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AO43	6	6	6	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
A059	4	4	4	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
A345	2	2	2	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
A245	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
A033	2	2	2	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
A029	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
A030	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
Rel. Cattolica	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C
Sostegno	5	5	5	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C



ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

b. Posti per il potenziamento già assegnati nell'a.s. 2015-16

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune scuola primaria	5 :4+1 che ha chiesto il differimento per l'a.s. successivo	Attività di ampliamento dell'offerta formativa e svolgimento di attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM.
A043	/	
A059	/	
A345	1	Attività di ampliamento dell'offerta formativa e svolgimento di attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM.
A245	/	
A033	/	
A029	/	
A030	/	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO nell'a.s. 2015-16

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti di Potenziamento	Ore di utilizzo
A345	600	/	510	90	600
EE	792		673	119	792
EE	792		673	119	792
EE	792		673	119	792
EE	792		673	119	792

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO NEL TRIENNIO 2016-17/2018-19, oltre a quello già destinato all'IC Michetti per il posto comune nella scuola primaria.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A043	2	Attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM ed all'occorrenza dei supplenza breve.
A059	1	Attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM ed all'occorrenza dei supplenza breve.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Attuali per un totale di 1009 iscritti nell'a.s. 2015-16.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5



10. FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti" si propone l'organizzazione di attività formative per tutto il personale docente e ATA, in coerenza con il Piano di Miglioramento e in riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/2015 riguardo la formazione degli insegnanti, "obbligatoria, permanente e strutturale" e, dalla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Corso di formazione sulla didattica laboratoriale e ottica dell'inclusione

Anno scolastico: 2016/2017

Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado dell'IC Michetti

Motivazione: un percorso formativo sulla didattica laboratoriale si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento.

Durata: ore 30

Importo presunto: 2.400 euro

Attività	Docente/i Responsabili	Date	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione:									
			Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio = in corso. Verde = in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2016 a marzo 2017			G	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2016 a marzo 2017			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio e riesame	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2017									G	G

Corso di formazione sull'uso didattico delle nuove tecnologie e coding

Anno scolastico: 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado dell'IC Michetti

Motivazione: un percorso formativo sull'uso didattico delle nuove tecnologie permette ai docenti di interagire con linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi e garantire un aggiornamento della cultura scolastica in linea con le esigenze formative della società.

Durata: ore 20 per ciascuna annualità

Importo presunto: 1.500 euro

Attività	Docente/i Responsabili	Date a.s. 2016-2017	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione:									
			Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio = in corso. Verde = in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute anche dalla RETE 2000 e dal RATI	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2016 a marzo 2017		A	A	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2016 a marzo 2017			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2017									G	G



Attività	Docente/i Responsabili	Date a.s. 2017/2018	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	0	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute anche dalla RETE 2000 e dal RATI	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2017 a marzo 2018		G	G	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2017 a marzo 2018			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2018									G	G

Attività	Docente/i Responsabili	Date 2018/2019	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	0	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute anche dalla RETE 2000 e dal RATI	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2018 a marzo 2019		V	G	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2018 a marzo 2019			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2019									G	G

Percorso formativo in materia di primo soccorso

Anno scolastico: 2016/2017

Destinatari: personale Docente ed ATA dell'IC Michetti addetto al primo soccorso, insegnanti di Scienze ed Educazione.

Motivazione: il percorso formativo in materia di primo soccorso risponde alle indicazioni della normativa vigente e si rende necessario per assicurare una tutela adeguata agli alunni tutti, ma in particolare ai bambini diabetici ed affetti da varie patologie.

Durata: ore 12

Importo presunto: 600 euro

Attività	Docente/i Responsabili	Date a.s. 2016-2017	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	0	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute anche dalle RETI (Teatiamo e 2000)	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2016 a marzo 2017	V	V	G	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2016 a marzo 2017		V								
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2017	G	G	G						G	G

Percorso formativo sugli ambienti di apprendimento nell'ottica dell'inclusione



Anno scolastico: 2017/2018

Destinatari: Personale docente di ogni ordine e grado dell'IC Michetti.

Motivazione: il corso di formazione sugli ambienti di apprendimento risponde alla necessità di strutturare ambienti di apprendimento funzionali ai diversi stili e modalità apprenditive dei singoli nei gruppi classe, al fine di progettare e sperimentare percorsi innovativi, tesi al successo formativo dei ragazzi.

Durata: ore 20

Importo presunto: 1.600 euro

Attività	Docente/i Responsabili	Date	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2017 a marzo 2018	G	G	G	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2017 a marzo 2018			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio e riesame	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2018									G	G

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche L2

Anno scolastico: 2017/2018- 2018/19

Destinatari: Personale docente di ogni ordine e grado dell'IC Michetti.

Motivazione: il corso di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche L2 nasce dalla necessità di padroneggiare una lingua veicolare con un discreto margine di sicurezza per rispondere al meglio alle nuove esigenze della didattica e, in senso lato, della comunicazione e per affrontare rapporti autentici con comunità professionali a livello europeo.

Durata: ore 30

Importo presunto: 1.500 euro

Attività	Docente/i Responsabili	Date a.s. 2017/2018	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2017 a marzo 2018		G	G	G	G	G	G			
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2017 a marzo 2018			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2018									G	G

Attività	Docente/i Responsabili	Date 2018/2019	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio									
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi delle proposte formative ricevute anche	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2018 a marzo 2019		G	G	G	G	G	G			



Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2018 a marzo 2019			G	G	G	G	G	G	G	
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2019										G G

Percorso formativo in materia di sicurezza e di antincendio.

Anno scolastico: 2016/17; 2017/18; 2018/2019

Destinatari: Personale docente senza titolo di formazione sulla sicurezza o che deve effettuare l'aggiornamento.

Motivazione: Il percorso formativo in materia di sicurezza risponde alle indicazioni normative che prevedono il rinnovo delle certificazioni ed il conseguimento delle stesse da parte di docenti che non sono in possesso dei requisiti.

Importo presunto: 1.600 euro nel triennio

Attività	Docente/i Responsabili	Date a.s. 2016-2017	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio										
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Analisi delle proposte formative ricevute anche dalle RETI (Teatiamo e 2000)	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2016 a marzo 2017	V	V	G	G	G	G	G				
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2016 a marzo 2017		V									
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2017	G	G	G							G	G

Attività	Docente/i Responsabili	Date a.s. 2017/2018	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio										
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Analisi delle proposte formative ricevute	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2017 a marzo 2018		G	G	G	G	G	G				
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2017 a marzo 2018			G	G	G	G	G	G	G		
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2018										G	G

Attività	Docente/i Responsabili	Date 2018/2019	Tempi per la pianificazione e il monitoraggio										
			Situazione: Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata. Arancio= in corso. Verde= in linea con gli obiettivi ed attuata										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Analisi delle proposte formative ricevute anche	DS, COLLEGIO DEI DOCENTI	Da nov. 2018 a marzo 2019		G	G	G	G	G	G				
Attività Formativa	DS, Enti Formativi	Da nov. 2018 a marzo 2019			G	G	G	G	G	G	G		
Monitoraggio riesame e riprogrammazione	DS, FS PTOF, Collaboratori del DS, Collegio dei Docenti	Maggio, giugno 2019										G	G



11. LA VALUTAZIONE

Principi⁹

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel presente PTOF e nelle programmazioni di intersezione, interclasse e classe.

1. Cosa si valuta

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico
- Il comportamento: cognitive, affettivo e sociale

2. Chi valuta

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti delle classi titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

3. Come e quando si valuta

Valutazione **diagnostica**

Valutazione **formativa e proattiva** Valutazione **periodica (intermedia)** proattiva e

Valutazione **sommativa (finale)**

Come nella C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009: "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento i nostri esplicitati criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è rilevata in itinere, periodicamente ed annualmente.

Le istituzioni scolastiche (ai sensi del DPR 275/99):

- individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni

⁹ D.L. 59/2004 norme generali del I ciclo d'istruzione. D.L 137/2008 disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università. DPR 122/2009 regolamento delle norme per la valutazione.



- adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e del comportamento¹⁰

In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione allegato. La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

4. I criteri di valutazione relativi al:

- rendimento scolastico,
- comportamento e
- competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITA' MONITORAGGIO

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi indicati già del Piano di miglioramento (PDM)

Valutazione interna ed esterna:

A fine ed all'inizio dell'anno scolastico verranno proposti questionari alle famiglie ed al personale della scuola per valutare il servizio offerto e rilevare i bisogni formativi.

PER LE FAMIGLIE

Gli esiti dei questionari di fine anno saranno stati utilizzati per:

- valutare l'offerta formativa fornita dall'Istituto;
- valutare l'organizzazione strutturale e i servizi offerti;
- valutare le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

PER IL PERSONALE DELL'ISTITUTO:

Gli esiti dei questionari di fine anno saranno utilizzati per:

1. Valutare il clima di lavoro;
2. Migliorare efficienza ed efficacia nell'insegnamento.

I dati si riferiranno all'Istituto Comprensivo nel suo insieme, comprendente i plessi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

QUESTIONARIO FINALE DOCENTI

ESPRIMA IL SUO GRADO DI SODDISFAZIONE/INSODDISFAZIONE

N.		Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
1	Rapporto con il Dirigente Scolastico				
2	Rapporti con il personale ATA				
3	Condizioni ambientali (igiene, ordine...)				
4	Modalità di comunicazione all'interno dell'Istituto				
5	Continuità Infanzia-Primaria				
6	Continuità Primaria-Secondaria di 1° grado				
7	Partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola				

¹⁰ Art 7 DPR 122 del 2009.



8	Grado di soddisfazione del PTOF d’Istituto				
----------	--	--	--	--	--

QUESTIONARIO FINALE PERSONALE ATA

ESPRIMA IL SUO GRADO DI SODDISFAZIONE/INSODDISFAZIONE

N.		Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
1	Rapporto con il Dirigente Scolastico				
2	Rapporto con i docenti				
3	Rapporti con i genitori				
4	Condizioni ambientali (igiene, ordine...)				
5	Modalità comunicazione all’interno dell’Istituto				
6	Grado di soddisfazione del PTOF d’Istituto				

QUESTIONARIO FINALE FAMIGLIE

ESPRIMA IL SUO GRADO DI SODDISFAZIONE/INSODDISFAZIONE

		Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
1	Rapporti con il Dirigente Scolastico				
2	Rapporti con i docenti				
3	Rapporti con il personale ATA				
4	Condizioni ambientali (igiene, ordine...)				
5	Preparazione sinora ricevuta da vostro figlio				
6	Modalità di lavoro adottata dagli insegnanti nella classe				
7	Numero informazioni ricevute (tramite avvisi, assemblea...)				
8	Conoscenza degli esiti delle verifiche				

BISOGNI FORMATIVI

Gli esiti dei questionari proposti alle famiglie a inizio anno saranno utilizzati per ricalibrare e ampliare l’offerta formativa in vista del riesame del PTOF



QUESTIONARIO INIZIALE FAMIGLIE: SCUOLA DELL'INFANZIA

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 5 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

Compiti della scuola dell'Infanzia	
Sviluppare alunni sicurezza e fiducia in se stessi	
Motivare ad imparare	
Sviluppare l'autonomia	
Educare a stare con gli altri	
Acquisire e consolidare competenze	

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, l'affermazione più importante, fino a 4 la meno importante secondo lei tra quelli indicati

La scuola dell'infanzia deve assicurare	
Buoni metodi d'insegnamento	
Insegnanti preparati	
Cura del rapporto con i genitori	
Cura della valutazione del percorso	

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, l'affermazione più importante, fino a 5 la meno importante secondo lei tra quelli indicati

La scuola dell'Infanzia deve garantire	
Espressione libera del bambino	
Disciplina e regole	
Valorizzazione delle capacità	
Rispetto delle diversità	
Rispetto dei bisogni	



QUESTIONARIO INIZIALE FAMIGLIE:SCUOLA PRIMARIA

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 5 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

Compiti della Scuola Primaria	
Trasmettere conoscenze utili per la scuola successiva	
Dare agli alunni sicurezza e fiducia in se stessi	
Motivare ad imparare	
Educare a stare con gli altri	
Consolidare competenze	

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 5 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

La Scuola Primaria deve assicurare	
Attenzione allo sviluppo di tutte le discipline	
Buoni metodi d'insegnamento	
Insegnanti preparati	
Cura del rapporto con i genitori	
Cura della valutazione del percorso	

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 7 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

La scuola Primaria deve garantire	
Espressione libera dell'alunno	
Disciplina e regole	
Valorizzazione delle capacità	
Rispetto delle diversità	
Rispetto dei bisogni	
Metodo di studio	
Conoscenze e competenze	



SCUOLA SECONDARIA

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 5 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

Compiti della Scuola Secondaria	
Trasmettere conoscenze utili per le scuole successive	
Dare agli alunni sicurezza e fiducia in se stessi	
Motivare ad imparare	
Educare a stare con gli altri	
Consolidare competenze	

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 5 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

La Scuola Secondaria deve assicurare	
Attenzione allo sviluppo di tutte le discipline	
Buoni metodi d'insegnamento	
Insegnanti preparati	
Cura del rapporto con i genitori	
Cura della valutazione del percorso	

Esprima una graduatoria indicando con il numero 1, il compito più importante, fino a 5 il meno importante secondo lei tra quelli indicati

La scuola Secondaria deve garantire	
Espressione libera dell'alunno	
Disciplina e regole	
Valorizzazione delle capacità individuali	
Rispetto delle diversità	
Rispetto dei bisogni	
Metodo di studio	
Conoscenze e competenze	

Dall'individuazione delle esigenze dell'utenza (interna -docenti e ATA; ed esterna: famiglie) e di una gerarchia di bisogni si opereranno delle scelte coerenti di obiettivi formativi, si procederà alla ricerca del consenso della comunità esterna con gli obiettivi istituzionali propri della Scuola: un consenso che sia frutto di mediazione che definisca in modo chiaro quali sono i valori, i principi, i comportamenti che il mondo extrascolastico deve cercare di accettare e agire compatibilmente ed in armonia con le finalità istituzionali della scuola.

Ogni docente, in coerenza con gli obiettivi programmatici, avrà ulteriori strumenti per elaborare una proposta formativa che, esplicitamente partecipata agli alunni e alle famiglie, costituirà l'impegno reciproco per il raggiungimento delle finalità educative. Ugualmente farà la Scuola con accordi fra le parti mediante protocolli d'intesa, accordi di programma, convenzioni, consorzi, ecc.



VALUTAZIONE ESTERNA

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano e di matematica somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria nonché gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che svolgeranno le prove INVALSI di italiano e matematica in sede d'esame.

Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sotto-ambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni.

La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole.



12. CONCLUSIONE

In conclusione la Scuola moderna deve porsi come obiettivo inderogabile il tentativo di fondare un nuovo paradigma educativo che possa raccogliere sfide del pluri-universo e costruire un nuovo modello di Uomo-cittadino la cui "persona" diventi "Persona", la cui "parola" diventi "codice d'onore" e non fumo che si disperde nell'etere, partendo, appunto dal vivere quotidiano gli indirizzi della nostra Costituzione per crescere via via in direzione della convivenza mondiale.

A livello teorico si dovrebbe stimolare il processo di continua formazione di un individuo (*lifelong learning program* – istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006), dalla responsabilità ampiamente condivisa, in grado non solo di interiorizzare e trasferire i valori nazionali di legalità, ma di assumerne semplici corretti comportamenti quotidiani ed atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato, degli Stati e delle regole di convivenza civile.

Ci piace pensare che stiamo sempre cominciando a costruire, con la certezza che è necessario sempre continuare per promuovere lo sviluppo dell'inclusione attraverso la valorizzazione della Persona (cuore, mente, corpo, spirito), superando i personalismi, attraverso l'intervento didattico e l'esercizio della cittadinanza nei contesti di vita plurali del nostro tempo: famiglia, territorio, scuola, paese, regione, nazione, Europa, mondo.





ALLEGATI:

1. **PIANI TRIENNALI DI POTENZIAMENTO** (visibile sul sito della scuola www.icmichettifrancavilla.gov.it)
2. **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** (visibile sul sito della scuola www.icmichettifrancavilla.gov.it),
3. **REGOLAMENTI ...** (visibile sul sito della scuola www.icmichettifrancavilla.gov.it),
4. **CARTA DEI SERVIZI** (visibile sul sito della scuola www.icmichettifrancavilla.gov.it),
5. **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE e CURRICOLO** (visibili sul sito della scuola www.icmichettifrancavilla.gov.it) ;
6. **RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) PUBBLICATA SU SCUOLA IN CHIARO;**
7. **PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO) PUBBLICATO SU SCUOLA IN CHIARO;**
8. **SINGOLE SCHEDE DI PROGETTO PUBBLICATE SU SCUOLA IN CHIARO;**
9. **PAI** (visibile sul sito della scuola www.icmichettifrancavilla.gov.it);
10. **PNSD PUBBLICATO SU SCUOLA IN CHIARO**